

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1960

A due mesi dalla conclusione della gara d'emulazione Siena, con il versamento di 3.568.825 lire al 29 febbraio, pone la sua candidatura alla vincita di uno dei ricchi premi previsti per le due Federazioni che si classificheranno ai primi posti

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 69

MERCOLEDÌ 9 MARZO 1960

Il Congresso del P.R.I.

Le conclusioni del congresso repubblicano hanno portato un elemento di chiarezza nella crisi, ma non solo in essa. La scelta informale alla formula di governo, infatti, comportava questa volta non solo un espediente tattico; ma un giudizio più generale sul corso della società italiana.

Il P.R.I. è un partito molto piccolo, ma non per questo il suo dibattito era meno indicativo. Innanzi tutto perché le sue origini affondano, come si sa, in quel filone rigorista che si poneva in posizione critica rispetto al modo in cui lo Stato italiano era stato costruito; dunque rivendicava ciò che il Risorgimento non aveva fatto sul terreno nazionale e istituzionale (l'integrità dei confini, la Repubblica) sia sul terreno statale e sociale.

Ciò ha comportato il formarsi di una tradizione laica e democratica, il consolidarsi di una aspirazione al progresso sociale talora deviate o interrotte, ma non mai integralmente sopprimibili, che ha convenuto a questo partito di raccogliere, anche laddove esso è minoranza modestissima, gruppi di piccola borghesia e di lavoratori mossi da istanze di progresso e di libertà. In più, il P.R.I. è un partito quasi di massa almeno in una regione e qui organizza in istituzioni di lunga tradizione e soprattutto strati di ceto medio urbano e contadino e deve, dunque, rispettare le esigenze e gli orientamenti ideali.

Indicativo, dunque, che una formazione di questa natura abbia respinto in modo così netto l'orientamento centrista.

È vero che i fatti erano eloquenti: tanti anni di equivoco avevano portato il P.R.I. sull'orlo della scomparsa dal Parlamento, con una sempre più grave emorragia di voti (in Romagna dal 21% del suffragio si scese in dieci anni al 12%); le tradizionali rivendicazioni repubblicane erano state abbandonate; il Partito aveva sofferto abbandoni e cedimenti gravi.

Ma ciò non era di per sé sufficiente, giacché le pressioni per ritornare sulla vecchia linea erano sostenute in modo assai massiccio: giocavano in questo senso la popolarità di alcuni uomini della destra, una pressione di stampa ben indirizzata, la suggestione polemica antifascista e anticomunista dovuta ad antica storia e a dieci anni di forsennato macabro, la minaccia di secessione più volte sborsata.

Dunque, la storia della sinistra non era né automatica né facile: essa può essere spiegata soltanto per il maturare di convinzioni nuove e profondamente radicate in quel partito e nei gruppi che lo circondano. Dunque, esso trae la più parte dei suoi aderenti e dei suoi esponenti. La maggiore forza della sinistra è venuta, infatti, non da una maggiore carica emozionale o da una maggiore abilità oratoria, ma da una piattaforma programmatica che essa è stata capace di indicare: Regioni, nazionalizzazione dei monopoli elettrici, riforma democratica della scuola, politica di sviluppo economico. Su questo la sinistra ha vinto. Ciò indica quanto abbia avanzato la coscienza che così non si va più avanti, che il Paese non ha fatto un passo avanti ma molti indietro sulla via dell'anticomunismo, cioè, che un indirizzo nuovo può e deve essere assunto, che un tale nuovo indirizzo deve svolgersi nel senso indicato dalla Costituzione. È la lezione delle cose che ha ammesso la sinistra in questa lotta. Il movimento popolare, in cui i comunisti si sono sforzati di portare il massimo contributo, intorno a ciascuno di questi temi ha illuminato molte coscienze: anche se si trattava e si tratta ancora non solo di constatare il malcontento, ma di indicare delle vie d'uscita e delle mete.

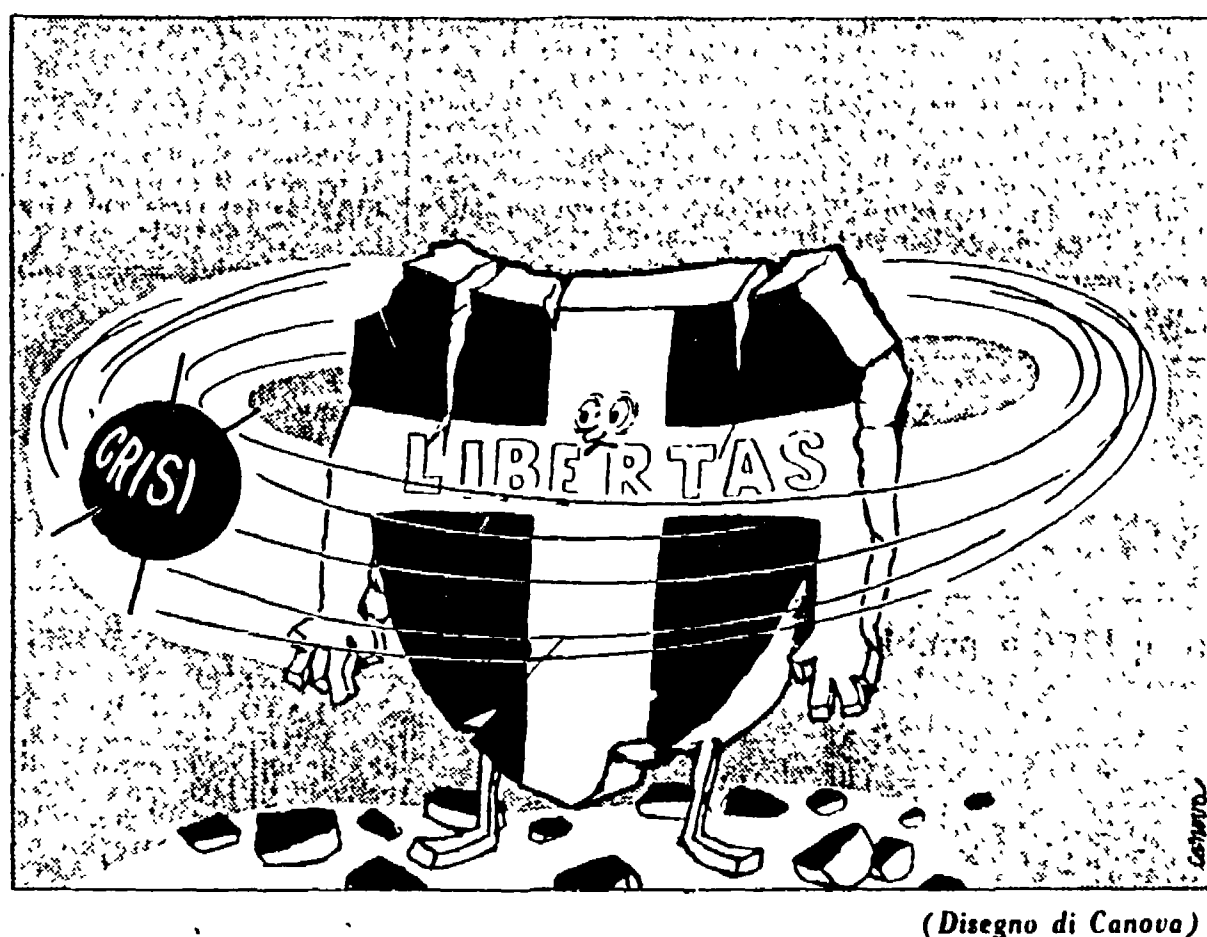
Certo, nell'azione della maggioranza del P.R.I. permangono un certo numero di gravi: ed il principale è che un tale programma debba e possa essere attuato in funzione anticomunista. La cosa ci preoccupa non per noi, come è ovvio. Ci preoccupa perché indica un difetto di analisi e di prospettiva politica. Dove stanno, infatti, le forze per realizzare un programma di rinnovamento democratico? Com'è possibile, proprio ai repubblicani, non vedere che questa Repubblica e questa Costituzione nascono per l'apporto decisivo del Partito comunista e possono attuarsi nei loro principi solo attraverso il contributo di quelle forze che nel Partito comunista si dimostrarono?

Èbbene, nessuno, neanche tra coloro che hanno espresso le maggiori perplessità sull'attuale situazione regionale, come ha fatto un amministratore provinciale missino, ha aderito ieri alla posizione governativa. L'assessore di Roma, avvocato Greggi, che pure è stato reticente per quanto riguarda l'immediata attuazione della Regione, si è dichiarato d'accordo sulla linea di altre forze democratiche.

L'AMBIGUITA' E LE DIVISIONI DELLA D.C. BLOCCANO OGNI SOLUZIONE

Piccioni rifiuta l'incarico del governo La crisi è in alto mare

La missione esplorativa di Leone non ha dato frutti - 30 deputati clericali contro il centro-sinistra - I capi democristiani vogliono a ogni costo Segni



(Disegno di Canova)

Al termine di una nuova, agitata, agitata giornata - la quindicesima della crisi di governo - non esisteva ancora ieri sera una candidatura ufficiale alla presidenza del consiglio. La lotta tra le correnti d.e., la incapacità del partito di maggioranza di offrire una serie di determinate piattaforme programmatiche, il crescente stato di massima esistente in campo clericale hanno bloccato finora ogni possibilità di soluzione. L'incarico sarà assegnato finalmente nella giornata di oggi? È possibile, ma tutt'altro che certo.

Leone, in sintesi, gli avvenimenti di ieri. Nella tarda mattinata, il presidente della Camera, Leone, si è recato in Quirinale per riferire al Capo dello Stato sulla missione esplorativa affidatagli. I giornalisti non sono stati ammessi, e non vi è stata alcuna dichiarazione. Dopo un colloquio relativamente breve (circa quaranta minuti), è stato emesso solo questo schietto comunicato ufficiale: «Il Capo dello Stato ha espresso all'on. Leone i sensi del suo vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta

con alto senso di responsabilità». Punto e basta. La missione era da considerarsi fallita? Ma qual era poi - in sostanza - il fine della missione? Se si trattava in effetti di sondare la possibilità di giungere a una soluzione di centro-sinistra con un programma adeguato e un presidente del consiglio non compromesso con altre formule, si deve dire che ieri questa prospettiva appariva più evanescente di ieri l'altro. Chi non ha voluto che la situazione siolvesse in questa direzione è stato - occorre dirlo con chiarezza - il gruppo doroteo che guida la D.C. dal Congresso di Firenze. La scortita dell'on. Berio è stata la manifestazione clamorosa di tale orientamento. Ieri le tendenze della destra d.e. proclamavano che altri deputati hanno manifestato all'on. Berio la loro solidarietà, e scrivevano a tutte lettere che i parlamentari dorotei e sceltissimi pronti a votare contro qualsiasi governo a sinistra - sarebbero 80 - non è la prima volta che si fa questa cifra. Appare sempre più evidente che la pressione della destra del partito ha un peso decisivo sugli indirizzi di Moro e dei suoi amici. Va rilevato che ieri mattina negli ambienti della sinistra clericale si andava diffondendo un senso di ottimismo.

IL "NO" DI PICCIONI La situazione era a questo punto quando l'on. Gronchi lesse in un'aula Roma per la tenuta di Castelporziano, dove trascorrevano le prime ore del pomeriggio. Si dice che a Castelporziano il Capo dello Stato abbia avuto incontri con l'on. Gronchi e con sen. Piccioni. Nel corso della giornata, il presidente della Repubblica aveva anche un colloquio con l'on. Moro.

Gronchi rientrava al Quirinale alle 18.30, e qui aveva luogo un incontro ufficiale con Attilio Piccioni. Si diffondeva immediatamente la voce del conferimento d'un incarico. Il colloquio tra Gronchi e Piccioni si protrasse per un'ora e mezza. Al termine di esso il Quirinale emetteva il seguente comunicato ufficiale: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stasera il sen. Attilio Piccioni al quale, dopo un ampio esame della situazione, ha chiesto di accettare l'incarico di formare il nuovo governo. Il sen. Piccioni, nel ringraziare il Capo dello Stato della fiducia dimostrata, ha risposto che non intende compiere un tale compito non intendendo egli, attualmente, assumere una così alta responsabilità».

A che cosa era dovuto il rifiuto? Le interpretazioni si intrecciano. Si era già detto che Piccioni aveva risposto di no per ragioni personali e per il timore di «bruciarsi»; vi era chi sosteneva che, invece, Piccioni non si era voluto assumere un incarico vincolato a una formula tripartita (D.C.-P.R.I.-B.H.), infine altri sostenevano che Piccioni avesse rifiutato d'intesa e su sollecitazione della segreteria del partito d.e. Il candidato ufficiale della D.C. era e restava Segni. Piccioni sarebbe apparso come una soluzione intermedia, che avrebbe consentito di evitare di sollevare ostilità ad ogni costo.

L. P.

Il convegno indetto dalla Provincia di Roma

Voto unanime per la Regione laziale di amministratori e di parlamentari

Approvato un o. d. g. del repubblicano Morandi - Interventi di uomini di ogni corrente - Le basi della programmazione economica indicati nella risoluzione

Sindaci, amministratori provinciali, deputati, dirigenti sindacali e politici, appartenenti ai vari partiti, dal Pci alla Democrazia Cristiana, hanno ieri levato la loro voce per l'immediata attuazione dell'Ente Regione nel Lazio. Al termine di un convegno, indetto dal presidente della Provincia di Roma nella sala consiliare di Palazzo Valentini, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal repubblicano Morandi nel quale si fanno voti «perché si applichi, con l'urgenza che la situazione richiede, il dettato della Costituzione per l'attuazione della Regione laziale, quale assoluta necessità per lo sviluppo industriale, agricolo, economico e culturale della regione stessa, i cui piani di sviluppo non possono prescindere, come il convegno ha dimostrato, dalla costituzione della Regione». Gli interventi, sempre all'unanimità, hanno preso atto dell'impegno del presidente della Provincia di Roma di costituire una commissione interpartitica per l'Ente Regione.

ca, elaborata da tutte le forze sociali che partecipano alla produzione e affidata al potere locale. Il lavoro del convegno sono stati introdotti dal presidente della Provincia di Roma, avvocato Bruno, che ha chiamato alla presidenza l'onorevole Lizzardi, l'onorevole Edoardo D'Onofrio, l'assessore capitolino Agostino Greggi (che rappresentava il sindaco di Roma), il consigliere provinciale d.e. Francini, l'on. Riccardo Lombardi, l'on. Nannuzzi, il presidente della Provincia di Rieti, il consigliere repubblicano Morandi ed il viceprefetto di Roma, Ricci. Il convegno di ieri è stato presieduto da Riccardo Lombardi, l'incontro di ieri è stato scaturito dall'ampia discussione, avvenuta in seno al Consiglio provinciale di Roma e conclusasi con l'approvazione di una mozione di natura generale e di un ordine del giorno repubblicano sulla necessità di promuovere una concreta iniziativa per l'attuazione della Regione laziale.

Allora, e con maggiore intensità ieri il tema centrale è stato quello della programmazione regionale e degli strumenti per attuarla. Su questo argomento le posizioni nel Paese sono ben definite. Da una parte c'è il no, che è il problema del rinnovamento economico e sociale di ciascuna regione deve essere affrontato e risolto direttamente dagli insediamenti attraverso l'organismo dell'Ente Regione previsto dalla Costituzione della Repubblica.

Ebbene, nessuno, neanche tra coloro che hanno espresso le maggiori perplessità sull'attuale situazione regionale, come ha fatto un amministratore provinciale missino, ha aderito ieri alla posizione governativa. L'assessore di Roma, avvocato Greggi, che pure è stato reticente per quanto riguarda l'immediata attuazione della Regione, si è dichiarato d'accordo sulla linea di altre forze democratiche.

Numerose navi bloccate da ieri alle 13 I portuali di Napoli in sciopero contro la riduzione delle paghe

(Dalla nostra redazione) NAPOLI, 8. - L'attività portuale di Napoli è bloccata, dalle ore 13 oggi, da una possente azione unitaria di tutte le categorie portuali, proclamata dalle tre organizzazioni sindacali provinciali. Ventidue navi fra le quali la «Giulio Cesare», il «Bertani», l'«Angelo» e il «Tomellino Fassio», la «Città di Tunisi», la ex «Calibur», e la «Lykes Lyne», battenti bandiera americana, sono state orchestrate sul litorale dalla ferma azione dei portuali i quali hanno dovuto far ricorso all'estrema

arma dello sciopero per sventare l'attacco all' già insufficienti tabelle salariali della categoria. Per domani sono attese altre navi di linea e mercantili. Se nulla verrà a modificare l'atteggiamento delle autorità portuali, lo sciopero è destinato ad essere inasprito.

Più volte i dirigenti del nostro emporio marittimo hanno tentato di portare un attacco alle retribuzioni dei portuali. Grandi campagne sono state orchestrate sui quotidiani locali (due dei quali come è noto sono di proprietà dell'armatore Laurò) nel tentativo di scaricare sulle spalle dei lavoratori le responsabilità degli alti costi delle tariffe del nostro porto. L'azione tentata in questi giorni va collegata alle direttive che De Micheli fornì alla assemblea annuale della Confindustria tendenti appunto ad imporre la riduzione dei salari e la «libertà di scelta» della manodopera nei porti italiani. Ma è una azione, quella padronale, destinata al fallimento, perché essa urta SILVESTRO AMORE (Continua in 18, pag. 7, col.)

Atroce episodio di razzismo in USA

Marcato a sangue un negro dal K.K.K.

E' stato semilinciato, appeso per i piedi e marcato col coltello



HOUSTON - Il giovane negro Felton Turner mostra le lettere «K» incise sul suo petto dai banditi razzisti (Telefoto)

Nuovo crimine di Franco

Mandato a morte un antifascista a Madrid

Il tiranno era presente venerdì quando la sentenza venne confermata dal Consiglio di guerra

MADRID, 8. - Un altro crimine è stato perpetrato dal regime franchista. Questa mattina alle cinque (ora locale) è stata eseguita la sentenza di morte nei confronti del ventiquattrenne Abad Donoso, accusato di attentato contro il regime. Secondo la polizia, Abad Donoso avrebbe partecipato al cosiddetto «affare delle bombe» scoperte a Madrid in vari luoghi alcune settimane fa. Un breve comunicato ufficiale è stato emesso dagli uffici governativi poche ore dopo l'esecuzione: «Questa mattina, all'alba, è stata eseguita la pena di morte alla quale era stato condannato Antonio Abad Donoso, che prese parte alle azioni terroristiche che ebbero luogo in Madrid il 17 e il 18 febbraio scorsi».

Particolarmente vibrato sono state le note di protesta trasmesse dalle centrali internazionali dei sindacati.

Si dimettono gli italiani della giuria di Venezia

Mario Gromo, G. B. Angioletti e Gian Gaspare Napolitano, membri italiani della giuria della XI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, hanno rassegnato stamane le loro dimissioni, in seguito ai mutamenti avvenuti alla direzione della mostra. La notizia ANSA è stata annunciata anche a Venezia. Con le dimissioni degli autorevoli membri della giuria, l'isolamento del signor Lenora, l'esponevole clericale imposto dal governo alla Mostra, è completo, la condanna unanime. Che cosa aspetta il signor Lenora a prendere atto di essere universalmente indesiderabile? Quali altre dimissioni vuol provocare per offrire le sue? Turner ha dichiarato che

HOUSTON (USA), 8. - Mentre continua al Senato americano il cosiddetto «flibustering» dei senatori sudisti contro il progetto di legge teso a fornire ai negri certe garanzie giuridiche per il godimento del diritto di voto, un altro atroce crimine razzista è stato commesso a Houston nel Texas. Un negro appeso per i piedi a un albero, con sei «K» incise sul petto per mezzo di un coltello, è stato trovato ieri sera dalla polizia di Houston. Si chiama Felton Turner, di 27 anni, disoccupato, padre di un bimbo di tre mesi. All'ospedale ove è stato ricoverato è stato successivamente comunicato che le sue condizioni sono cattive. Il Turner ha raccontato di essere stato attaccato ieri sera da quattro gorilla bianchi col viso mascherato i quali l'hanno costretto sotto la minaccia di un bisturi a seguirlo in un bosco presso la città. Qui, gli aggressori lo hanno appeso per i piedi ad un albero e dopo acrolo percorso con catene per più di mezz'ora gli hanno tracciato sul petto con il coltello i simboli del Ku Klux Klan. Successivamente un ufficiale della squadra omicida di Houston ha dichiarato che le iniziali «KKK» sono state incise sul petto e sullo stomaco di Turner con un temperino affondato nella pelle per circa due millimetri. Le lettere sono alte nove centimetri. All'ospedale i sanitari, che hanno sotto cura il negro, hanno riferito che Turner ha un profondo taglio sul collo ed altre contusioni ed escoriazioni sul viso e su tutto il corpo. Essi hanno anche riscontrato i segni di legature ai polsi e alle caviglie. Il rapimento di Turner ha avuto luogo nel quartiere della città noto sotto il nome di «Heights» poco prima di mezzanotte. I quattro aggressori erano a bordo di una macchina bicolor: essi hanno assalito il negro che camminava sul marciapiede e l'hanno trascinato a viva forza nell'automobile. Turner ha dichiarato che

Dalla CGIL, dall'UDI e dalle altre associazioni femminili

L'impegno unitario per l'emancipazione espresso nelle celebrazioni dell'8 marzo

Santi alle lavoratrici romane: i problemi della parità salariale e del diritto della donna al lavoro essenziali per la democrazia - Manifestazioni a Firenze e Cesena - I discorsi di Marisa Rodano, Nilde Iotti ed Elena Caporaso

Il discorso dell'avv. Picciotto a Firenze

FIRENZE, 8. — A Firenze ed in provincia, la festa della donna è stata celebrata solennemente con una serie di iniziative e di manifestazioni svoltesi in tutti i comuni cittadini e nei comuni e nelle frazioni della provincia. In più importanti si sono tenute a Palazzo Medici-Riccardi, sede dell'Amministrazione provinciale. Prima di passare la parola all'avvocata Ada Picciotto, patrocinata presso la Corte di Cassazione presidente della Federazione italiana donne giuriste, il presidente della Amministrazione provinciale, Mario Fabiani, ha parlato del saluto della Provincia, ricordando come l'emancipazione della donna costituisca un elemento essenziale di democrazia e di civiltà. L'avvocata Picciotto ha quindi svolto il discorso ufficiale, intralasciando il cammino compiuto fino ad oggi

dalle donne per l'affermazione dei loro diritti e del loro dovere verso la società, per l'uguaglianza. In questi ultimi 50 anni (cioè, dal 1910, giorno in cui si tenne a Copenaghen, la prima grande assemblea internazionale delle donne — il movimento femminile, ha compiuto importanti conquiste; tuttavia, molta strada deve essere ancora compiuta e ciò può avvenire soltanto se le donne sapranno lottare unite.

Il discorso di Marisa Rodano nel Ravennate

RAVENNA, 8. — Con circa 50 manifestazioni è stato celebrato oggi nel Ravennate il 50° anniversario della Giornata internazionale della donna. Oltre alle pubbliche manifestazioni si sono svolte simpatiche rinfreschi e in tutte le case è stata distribuita la messa di distribuzione. A Massambarda sono state apposte centinaia di

firme a una petizione con la quale si chiede la nazionalizzazione del monopolio del zucchero, la diminuzione del prezzo di questo prodotto, l'abrogazione del progetto di legge Rumor-Colombo a proposito del ridimensionamento della coltura eteolica. I temi di fondo della giornata sono stati messi in evidenza dal on. Marisa Rodano, presidente dell'UDI nazionale, che ha celebrato l'8 marzo a Savona e a Genova. La rappresentanza dell'UDI si è soffermata ad illustrare la sempre più alta partecipazione della donna alla produzione e alla spinta al progresso economico. Le masse femminili verso il lavoro. L'on. Rodano proseguiva affermando che, insieme a questo, molti altri sono i problemi femminili giunti ad un punto nodale e la cui soluzione, indifferibile, può attuarsi soltanto nel quadro di una totale trasformazione della società. Alla soluzione del problema e favorevole la situazione internazionale. L'attuale clima di distensione che però deve tramutarsi in fatti anche all'interno. «Le donne — proseguiva la presidente dell'UDI — si battono per il progresso economico del paese. Esse sanno di essere una forza che conta e oggi chiedono un governo capace di affrontare e risolvere i loro problemi, che sono non solo economici, ma anche di fondo. Esse sanno di essere una forza che conta e oggi chiedono un governo capace di affrontare e risolvere i loro problemi, che sono non solo economici, ma anche di fondo. Esse sanno di essere una forza che conta e oggi chiedono un governo capace di affrontare e risolvere i loro problemi, che sono non solo economici, ma anche di fondo.

esse appartengono tutte a quella che potrebbe definirsi la seconda Italia, cioè l'Italia che ha bisogno di riscattarsi dalla sua situazione di miseria e di ingiustizia. Ingiusto è infatti tutto quello che riguarda le donne della legislazione familiare al costume della situazione esistente nel campo del lavoro alla mancanza di sicurezza che si riscontra nella situazione delle casalinghe. È vero che la partecipazione della donna all'attività produttiva è in costante aumento e che si può prevedere un incremento della occupazione femminile nel prossimo futuro, ma tuttavia le donne presenti in quasi tutti i settori produttivi lavorano ai livelli più bassi, con paghe inferiori a quelle degli uomini. In questi giorni si svolgono in genere compiti di semplice esecuzione. Abbiamo ancora nel nostro Paese questioni come quella di licenziamenti per causa di matrimonio che lo stesso Ufficio Internazionale del Lavoro non ha riconosciuto negli altri paesi euro-

La manifestazione di Cesena

CESENA, 8. — Al Teatro comunale di Cesena, gremito di donne, ha avuto luogo questa sera la celebrazione del 50° anniversario della giornata internazionale della donna, promossa da un comitato cittadino, del quale fanno parte UDI, movimenti femminili comunisti, socialista e repubblicani, con l'adesione del Comune. Il saluto del sindaco repubblicano di Cesena è stato portato dall'avvocato Spazzoli. L'oratrice ufficiale, professoressa Maria Aruffo Piccone Stella, della presidenza nazionale dell'UDI, dopo aver illustrato i 50 anni di lotta per l'emancipazione femminile e affermato che le donne hanno sempre visto la battaglia per la conquista della parità dei diritti, come qualcosa di inserito nella lotta per il progresso, ha dichiarato che le conquiste più importanti sono state realizzate attraverso una lotta unitaria.

Sulla linea Roma-Milano presso Lodi

MILANO, 8. — Sulla linea ferroviaria Roma-Milano, a un chilometro dalla stazione di Lodi, una «1100» è stata investita da un direttissimo. Tutti e tre gli occupanti sono morti. L'auto è stata trascinata dal locomotore per circa 400 metri. Il direttissimo ha ripreso la sua corsa dopo 40 minuti. Le vittime dell'investimento erano tre ladri di automobili. Si spiega, così, perché essi abbiano cercato di passare a tutti i costi oltre le sbarre abbassate. Erano in fuga: un quarto d'ora prima avevano rubato la macchina, sulla quale si trovavano al momento dell'investimento, in una strada di Lodi. Presumendo un inseguimento, i tre non hanno voluto attendere al passaggio del livello chiuso che ritardava troppo la loro fuga. Le sbarre del passaggio a livello sono state abbassate alle 4.52 per il transito del treno merci N. 1979 partito da Milano smistamento e diretto a Piacenza, in senso quindi contrario al direttissimo. I tre, si sono incrociati poco distante dal posto di blocco n. 9, a 3 chilometri dalla stazione di Lodi, in direzione di Piacenza, dove il direttissimo era transitato alle 4.50. Ciò significa che il convoglio è giunto al passaggio a livello alle 5.01 esatte. Le sbarre sono state dunque abbassate per 9 minuti complessivamente prima dell'incidente. Quando è transitato il merci dal passaggio a livello della Bassiana, il macchinista, sulla quale si trovava alcuna autovettura in sosta o in procinto di tentare il transito sui binari. Al momento del passaggio del merci erano già le 4.58. Dunque, tutto si è svolto in quei tre minuti di intervallo fra il passaggio dei due treni. Due delle tre vittime sono state identificate. Si tratta di Ivone Catterci, di 25 anni, di Bergamo, e del 32enne Rinaldo Bernazzoni, di Marano Picentino. Secondo gli ultimi accertamenti, forse una quarta persona sarebbe sfuggita alla morte. Sembra, infatti, che le sbarre non siano state abbassate da un dei tre occupanti la macchina rubata, ma da un loro complice. In proposito esistono però due differenti versioni: secondo alcuni, il complice sarebbe sceso dalla stessa macchina per andare a sollevare le sbarre, riuscendo quindi, per fortunata fatalità, a sottrarsi al tragico investimento. Secondo altre testimonianze, che le sbarre sono state abbassate, il quarto complice seguiva le tre vittime dell'investimento a bordo di una utilitaria. Incaricati di assicurare il passaggio dei tre, è rimasto impressionato dalla sicurezza, il quarto sarebbe poi rimontato sulla propria vettura, allontanandosi velocemente e facendo perdere le proprie tracce.

L'abbonato Camarlinghi ha ricevuto una Fiat 500



L'abbonato Luigi Camarlinghi di Cavoli (Pisa) ha ricevuto al termine di una affollata assemblea popolare l'auto «500» FIAT da lui vinta nel sorteggio tra gli abbonati al nostro giornale, avvenuto il 31 gennaio u.s.

L'impegno della CGIL espresso dall'on. Santi

Nella ricorrenza dell'8 marzo, la segreteria della CGIL si è incontrata nel pomeriggio di ieri, nella sede confederale, con una numerosa delegazione di lavoratrici romane. Il segretario generale appunto, on. Fernando Santi, ha rivolto un cordiale e fraterno saluto. Dopo aver ricordato il 50° anniversario della Giornata internazionale della Donna, egli ha rilevato che il movimento di emancipazione femminile ha realizzato le sue prime conquiste quando le rivendicazioni della donna hanno cominciato a far corpo con le rivendicazioni generali del movimento operaio. La questione sociale di cui si applicava la discriminazione

Sulla linea Roma-Milano presso Lodi

Un conto di quanto è accaduto, e che si è svolto in quei tre minuti di intervallo fra il passaggio dei due treni. Due delle tre vittime sono state identificate. Si tratta di Ivone Catterci, di 25 anni, di Bergamo, e del 32enne Rinaldo Bernazzoni, di Marano Picentino. Secondo gli ultimi accertamenti, forse una quarta persona sarebbe sfuggita alla morte. Sembra, infatti, che le sbarre non siano state abbassate da un dei tre occupanti la macchina rubata, ma da un loro complice. In proposito esistono però due differenti versioni: secondo alcuni, il complice sarebbe sceso dalla stessa macchina per andare a sollevare le sbarre, riuscendo quindi, per fortunata fatalità, a sottrarsi al tragico investimento. Secondo altre testimonianze, che le sbarre sono state abbassate, il quarto complice seguiva le tre vittime dell'investimento a bordo di una utilitaria. Incaricati di assicurare il passaggio dei tre, è rimasto impressionato dalla sicurezza, il quarto sarebbe poi rimontato sulla propria vettura, allontanandosi velocemente e facendo perdere le proprie tracce.

Tre ladri d'automobili uccisi da un direttissimo mentre tentano di forzare un passaggio a livello

Avevano rubato una «1100» pochi minuti prima — La macchina è stata trascinata per 400 metri



Lodi — Ecco quel che rimane dell'auto travolta dal direttissimo (Telefoto)

MILANO, 8. — Sulla linea ferroviaria Roma-Milano, a un chilometro dalla stazione di Lodi, una «1100» è stata investita da un direttissimo. Tutti e tre gli occupanti sono morti. L'auto è stata trascinata dal locomotore per circa 400 metri. Il direttissimo ha ripreso la sua corsa dopo 40 minuti. Le vittime dell'investimento erano tre ladri di automobili. Si spiega, così, perché essi abbiano cercato di passare a tutti i costi oltre le sbarre abbassate. Erano in fuga: un quarto d'ora prima avevano rubato la macchina, sulla quale si trovavano al momento dell'investimento, in una strada di Lodi. Presumendo un inseguimento, i tre non hanno voluto attendere al passaggio del livello chiuso che ritardava troppo la loro fuga. Le sbarre del passaggio a livello sono state abbassate alle 4.52 per il transito del treno merci N. 1979 partito da Milano smistamento e diretto a Piacenza, in senso quindi contrario al direttissimo. I tre, si sono incrociati poco distante dal posto di blocco n. 9, a 3 chilometri dalla stazione di Lodi, in direzione di Piacenza, dove il direttissimo era transitato alle 4.50. Ciò significa che il convoglio è giunto al passaggio a livello alle 5.01 esatte. Le sbarre sono state dunque abbassate per 9 minuti complessivamente prima dell'incidente. Quando è transitato il merci dal passaggio a livello della Bassiana, il macchinista, sulla quale si trovava alcuna autovettura in sosta o in procinto di tentare il transito sui binari. Al momento del passaggio del merci erano già le 4.58. Dunque, tutto si è svolto in quei tre minuti di intervallo fra il passaggio dei due treni. Due delle tre vittime sono state identificate. Si tratta di Ivone Catterci, di 25 anni, di Bergamo, e del 32enne Rinaldo Bernazzoni, di Marano Picentino. Secondo gli ultimi accertamenti, forse una quarta persona sarebbe sfuggita alla morte. Sembra, infatti, che le sbarre non siano state abbassate da un dei tre occupanti la macchina rubata, ma da un loro complice. In proposito esistono però due differenti versioni: secondo alcuni, il complice sarebbe sceso dalla stessa macchina per andare a sollevare le sbarre, riuscendo quindi, per fortunata fatalità, a sottrarsi al tragico investimento. Secondo altre testimonianze, che le sbarre sono state abbassate, il quarto complice seguiva le tre vittime dell'investimento a bordo di una utilitaria. Incaricati di assicurare il passaggio dei tre, è rimasto impressionato dalla sicurezza, il quarto sarebbe poi rimontato sulla propria vettura, allontanandosi velocemente e facendo perdere le proprie tracce.

Via libera ai monopoli annuncia l'on. Majorana

Liquidato il piano di sviluppo regionale



On. Benedetto Majorana

PALERMO, 8. — L'on. Majorana della Niciara ha esposto questa sera all'Assemblea siciliana le linee programmatiche sulle quali dovrebbe marciare la Giunta clericofascista da lui presieduta. In un mare di affermazioni in gran parte generiche, il presidente della Regione ha cercato di affrontare le questioni concrete, decisive per lo sviluppo economico e sociale dell'Isola, sulle quali è esplosa l'ultima crisi e che continuano ad essere i punti deboli della lotta politica in Sicilia. La premessa dell'on. Majorana è stata dedicata ad una infondata critica alla compagine autonomista, nella quale egli, fino alla vigilia della defezione, ricopriva funzioni di alta responsabilità. Tuttavia, Majorana ha affermato che la convergenza clericofascista è determinata per rimediare all'impossibilità di realizzare le iniziative della Democrazia cristiana — erano state intraprese dal governo Milazzo, provando proprio la sua personale ostilità. Per quanto riguarda i rapporti tra Stato e Regione e quindi l'integrale applicazione dello Statuto, il presidente Majorana si è limitato alla elezione dei diversi problemi e delle tendenze che si sollecitano — ormai da lunghi anni — allo Stato, senza aggirarsi alcun impegno particolare. Venendo a parlare dell'industrializzazione, ha rievocato i termini ambivalenti delle iniziative della Democrazia cristiana e del governo, contrabbandando la rinuncia della Regione a svolgere un ruolo di direzione sul processo di sviluppo industriale, fiancheggiando le iniziative della Democrazia cristiana per accaparrarsi le risorse naturali e finanziarie. C'è da rilevare che Majorana, evidentemente per non mettere in eccessivo imbarazzo qualche assessore de-

Il discorso di Nilde Iotti

SAVONA, 8. — Davanti ad un folto pubblico, che riempiva il salone della «Speranza», l'on. Nilde Iotti, presidente dell'UDI, ha celebrato a Savona la Giornata internazionale della donna. L'oratrice ha rilevato i grandi passi avanti compiuti dalla causa della emancipazione femminile in questi ultimi cinquant'anni, sottolineando come la Rivoluzione d'Ottobre ha creato i primi nuovi sanciti nell'URSS e per i riflessi che ha avuto in tutto il mondo — abbia rappresentato una delle tappe decisive di questo lungo e doloroso cammino. Nel nostro Paese — ha detto l'on. Iotti — lo sviluppo del movimento femminile è stato più lento, sia per le condizioni materiali e maggiori carenze della società italiana, sia per le sue debolezze. Ma dopo la parentesi fascista, grazie al generoso contributo dato dalle donne alla lotta per la libertà e per la democrazia, il movimento femminile italiano ha saputo porre con la lotta quotidiana delle donne le sue fondamentali rivendicazioni, strappando importanti conquiste quali l'avvicinamento alla parità salariale, l'ingresso delle donne nelle giurie popolari, lo schieramento unitario realizzatosi attorno al problema della pensione alle casalinghe.

Si riapre a Godrano una feroce catena di omicidi per vendetta

Fermati i familiari che rifiutano di parlare - Il figlio avrebbe assistito al delitto?

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 8. — Un contadino di Godrano, un cinquantaseienne Francesco Morici, è stato ucciso ieri sera, a colpi di fucile caricato a palla, da alcuni sconosciuti in una località impervia e solitaria, a 5 km. dall'abitato. Il Morici si era recato nel pomeriggio di ieri in contrada Gallitano insieme all'figlio 22enne Giuseppe, per «governare» del bestiame. Ad un tratto si sono presentati sul posto alcuni individui armati di fucile i quali hanno esplosi numerosi colpi di fucile e la fucina contro Francesco Morici, uccidendolo all'istante. Il figlio di costui si è subito accovacciato per tempo in un mucchio di fieno dal quale ha seguito, attimo per attimo, impoente, le fasi dell'«efferato delitto». Questi fatti sommaramente ricostruiti stamane dai carabinieri Giuseppe Morici, in odore, nega disperatamente di aver assistito all'uccisione del padre, asserendo di averlo lasciato qualche tempo prima, recatosi in una stalla vicina, per dar da mangiare ad un'altra mandria. Giuseppe Morici afferma la verità o mente? Era veramente lontano dal luogo del delitto quando questo avvenne, oppure era presente ed ha quindi qualche elemento che potrebbe aiutare gli inquirenti ad identificare gli assassini ma teme una rappresaglia omicida, e perciò tace? Intanto i carabinieri mantengono da questa notte il fermo sul Giuseppe Morici, sulla moglie e sulla madre dell'ucciso, sulla di lui figlia quindicenne, conpinti che sappiano tutti qualche cosa. L'uccisione di Francesco Morici ha riaperto infatti un'antica catena di delitti che da molti anni, ormai, si ripetono a Godrano, quella catena causata dalla rivalità tra le famiglie dei Lorelli e dei Barbaccia. L'uccisione di ieri sera era il cognato dei fratelli Lilla Francesco e Salvatore Di Maggio, responsabili della strage compiuta, nell'ottobre scorso, a Godrano, contro alcuni componenti le famiglie Pecoraro e dei Pecorari, nella quale vennero uccisi tre anni, circa ventisei di 10 e 18 anni) di Francesco Pecoraro e rimasero ferite più persone. Gli assassini, come si ricorderà, non compirono la loro incursione omicida, adottarono, in quella occasione, una tattica affatto originale: si nascosero nell'abitazione di Paolo Barbaccia e, al momento proporzionato, si accionarono travestiti da carabinieri, dirigendosi verso l'abitazione di Francesco Pecoraro, dove si trovarono, riunite intorno ad un tavolo, numerose persone. Dalla porta di ingresso, si accionarono travestiti da carabinieri, scaricarono all'interno della stanza le loro doppie ad un'ora dei due figli del Pecoraro, che rientrava in casa quei momenti fu ucciso da colpi di pistola.

Lettera di Segni a Raab sull'Alto Adige

VIENNA, 8. — L'on. Segni ha informato con una lettera il cancelliere austriaco Raab, che non poter trattare la vertenza del caso di Raab, in quanto questa è stata assorbita dalla crisi governativa. A Bolzano, durante l'ultima seduta del Consiglio regionale della DC del Tirolo, ha detto il Volkspartei, dott. Brueger, in risposta alle enunciazioni programmatiche del capo gruppo della DC del Tirolo, che la SVP — non può desistere dalla sua fondamentale rivendicazione per un effettivo autogoverno dell'Alto Adige. G. F. P.

Quasi «Frankenstein» a Genova Aggredita nel sonno da un uomo gigantesco

GENOVA, 8. — Un gigantesco individuo, in preda a furia incontrollata, è penetrato nella casa di un'abitazione di Genova, ed entrato a capofitto nell'appartamento aggredendo la giovane abitante di quelle stanze. Essa, sorpresa nel sonno, trovava la forza di recitare a gran voce l'aiuto dei vicini. Un inquilino e sei agenti bloccarono il gigante, riuscendo ad immobilizzarlo e a trasferirlo alla «neuro». Lo strano e pericoloso «Frankenstein» è tale Fioravante Bullo, 44enne Edil — da tempo importunava la mancata vittima bloccando il gigante, riuscendo ad immobilizzarlo e a trasferirlo alla «neuro». La polizia, arrivata nel giro di pochi minuti, riuscì, dopo non pochi sforzi, ad immobilizzare Fioravante Bullo ed a ricoverarlo alla «neuro».

Le frodi annuarie 20.633 prelievi e 9.910 denunce

Questo il bilancio ufficiale per il 1959. Il servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura e Foreste, dipendente dalla Direzione Generale della tutela dei prodotti agricoli ha diffuso ieri un riepilogo dell'azione per la repressione delle frodi annuarie. Nel 1959 — è detto nel comunicato stampa — sono stati effettuati 58.931 sopralluoghi, 20.633 prelievi e 9.910 denunce. Ciò significa che quasi la metà dei prelievi ha dato luogo a denuncia, evidentemente per la constatata esistenza di frode. Si potrà telefonare in tutte le lingue. BONN, 8. — Ha avuto inizio con successo, il servizio di una società tedesca, la «Teletelnet», che permette la traduzione simultanea delle conversazioni telefoniche internazionali tra persone che non parlino la stessa lingua. Il costo del servizio è di circa 175 lire al minuto di conversazione, naturalmente sommato al prezzo della chiamata telefonica.

I cattolici disubbidienti

Nella fioritura, sempre più particolare, degli studi sul movimento cattolico in Italia, si attraggono oggi due lavori che prendono in esame la « sinistra cattolica » di un tempo...

Diventiamo tutti Dottori entrando in un ristorante

Si fa incetta di titoli - "Sono l'onorevole Tal dei Tali" - La regola dell'Eccezzenza vale dall'uscire al prefetto - Come circola un processo di autoincensamento - Una battuta di Grieco

Pronto, Sono l'onorevole Tal dei Tali, vorrei parlare col signor Cotroneo...

sti sono i sinonimi del ro-cubolo. E' vero che in Italia la parola ha perduto il suo originale significato...

dello spirito e pochi sono coloro che, pur deturcando regolarmente quel titolo, ne fanno uso...

Ma proprio una cartuccia d'incenso, proprio una cartuccia d'incenso...

grado soltanto i più modesti appaiono sul biglietto da visita che sono a loro si trovano nella riserva.

Me lo poteva dire! Che l'appellativo onorevole siano gli altri ad usarlo...

Cavalieri del Lavoro Abbiamo parlato degli onorevoli, ma che cosa si dovrebbe dire delle eccezzenze?

Per lungo tempo, e con qualche fortuna, si è fatto in Italia molto « cosa di cavaliere »...

Un recente articolo, in chiave ottimistica, se fa giustizia di molti luoghi comuni avversi all'immigrato...

Lettera da Milano Gli immigrati tra il cemento

La «diva» e il presidente



RIO DE JANEIRO - Kim Snaak, sedotta prima dal presidente del Brasile...

Lettera da Milano

Gli immigrati tra il cemento

MILANO, marzo. - Milano ha superato, in questi giorni, il milione e mezzo di abitanti...



Grattacieli sull'orizzonte di Milano

lanno: 55.800 soltanto nel 1959. E oltre 60 mila lo scorso anno. Le cifre si accrescono se si considerano i comuni della « cintura » milanese...

Le aree fabbricabili

Uno studio del Comune per gli anni 1957-1958 constata che su 92.226 immigrati: 64.575 provenivano dall'Italia Settentrionale...

Cristina non è B.B.



Cristina Gajoni, nastro d'argento 1959 al centro di una strana polemica. La giovane attrice, paragonata per motivi di pubblicità a Brigitte Bardot e presentata dai produttori come la rivale italiana delle celebri dive francesi...

idee del tempo e dello spazio

Le balene e i serpenti

Si dice che il sommergibile italiano « una balena ». Freche, freche, la balena di S. Francesco, la balena di S. Francesco, la balena di S. Francesco...

Come può chiamarvi?

Ed ecco che da noi perfino il titolo di studio diventa un mito, un pregiudizio. Per questo, come è sempre stato, il ristorante non può chiamarsi che dottore.

Le aree fabbricabili

Una volta compulsato, si può tranquillizzare, un titolo nessuno ve lo toglie più. Per questo, come è sempre stato, il ristorante non può chiamarsi che dottore.

Molto più serio nella impostazione, più chiaro nei risultati il saggio del Brogi sulla Lega Democristiana Nazionale, le cui fonti sono le utimate, però, alla stampa periodica, democratica cristiana e cattolica: il contributo alla conoscenza della sinistra nutrizionaria di questo periodo è decisivo. La tesi fondamentale del Brogi, che la Lega non sia riuscita a superare l'arbitrario politico religioso, da cui muoveva, e sia anzi incapace delle ripremesse dell'autorità ecclesiastica...

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Un volto di Roma finora sconosciuto

C'è una Roma ignota ai turisti, incognita ai visitatori, che pure hanno descritto con toni effrasi i due poli estremi del dramma della capitale...

Manifestazioni del Partito

OGGI Tiburtina, ore 20, conferenza anti-estate Regione (Claudio Verdini).
Marranella, ore 18, in via della Mellanella, uniti ai partiti di governo (Nino Franchellucci).

Ladri astutissimi all'opera in viale Giulio Cesare

Alla «riffifi» entrano in casa d'un barone e rubano la cassaforte piena di milioni

Hanno praticato un foro nel pavimento della abitazione soprastante quella presa di mira

Il Convegno delle cellule aziendali

Il Convegno provinciale delle cellule aziendali del settore dell'industria, dei trasporti, dei ferrovieri, dei postelegrafonici, comincerà oggi alle ore 18...

mi di lusso o investimenti speculativi, o vere, per l'artigiano il piccolo industriale, a pagare lo scotto dello sfruttamento che il monopolio esercita su ogni attività economica.

Sciopero contro i licenziamenti all'Istituto Rizzoli

I 50 lavoratori dell'Istituto Rizzoli ieri alle 12 hanno incrociato le braccia effettuando 4 ore di sciopero di protesta contro la licenziata della sezione centrale dell'Istituto di chiudere lo stabilimento romano.

Ieri mattina a San Lorenzo Muore una bimba di 3 anni precipitando dalla finestra

Una bambina di tre anni è precipitata da una finestra, all'altezza di circa 4 metri, nella via Vassallo 48, al quartiere San Lorenzo, la De Remigis ha messo la bambina a letto e si è recata a prendere il caffè da un'altra amica.

Centinaia di agenti e carabinieri mobilitati nella caccia al pericoloso maniaco di Guidonia
Il polverificio Stacchini a Pirelli e gli impianti militari presidiati dalla polizia in allarme per l'incendiario



Agenti armati di tutto punto e cani poliziotti presidiano l'ingresso di una fabbrica

L'operazione è diretta personalmente dal questore Marzano - Ieri notte l'incendiario non si è fatto vivo - Cresce l'allarme in tutta la zona - Due fermi

Nelle campagne attraversate dalla via Tiburtina, da Guidonia a Villalba, a Tivoli e a Bagni di Tivoli, continua la caccia al pirmano. La zona è stata dichiarata zona di sicurezza militare.

Il polverificio Stacchini, a Pirelli, alle numerose caserme, all'aeroporto, già del resto strettamente sorvegliato da un reparto dell'armata, e nella zona militare.

Il questore Marzano, che ha stabilito il suo quartier generale - al posto fisso di polizia di Villalba - qui, verso le ore 23,15, è stato raggiunto dal questore Guattino che, con un elicottero, ha voluto essere messo al corrente dei servizi organizzati in tutta la zona.

Poco dopo, a Guidonia, alcune lingue di fuoco sono state viste levarsi da un deposito di natura edile in via Roma. E stato dato l'allarme. Con una Alfa lanciata a forte velocità ed a sirena aperta, il dottor Scattolone ha raggiunto il luogo ed ha constatato che la tenazione aveva bloccato un brutto scherzo di cittadini e ai suoi uomini: forse per un'azione di spionaggio, si erano infatti incendiati alcuni fili di posta, a protezione, tra le scale



La zona di operazioni - delle forze incendiario e di ingenti forze di polizia

Impiegato statale si uccide gettandosi dal ponte di Cave

Un impiegato di 35 anni si è ucciso gettandosi da un ponte nei pressi di Cave. Si chiama Antonio Pozzo e lavorava presso il ministero delle Finanze.

Convegno nazionale per la libertà di residenza

Il centro cittadino delle Consulte popolari e l'Associazione per la libertà di residenza hanno organizzato una manifestazione nazionale, per chiedere che la Camera approvi subito le abrogazioni delle leggi sul carbonese, già approvate dal Senato.

Un maniaco l'uomo che «vide» la Madonna

È stato riconosciuto affetto da mania religiosa il quarantottenne Francesco Lacatelli che nei giorni scorsi affermò di aver veduto la Madonna in una grotta in via degli Orti della Nuvoletta.

Una interessante iniziativa culturale Inaugurata una mostra del libro nella sezione Salario del Partito

Lo scrittore Pier Paolo Pasolini ha introdotto la discussione sul tema: «Realtà dei miei personaggi»

Nei locali della sezione Salario un numeroso pubblico è stato convocato all'inaugurazione di una interessante mostra del libro, organizzata dalla sezione stessa e dagli Editori Riuniti.

Per 300 lavoratori Successo normativo all'Unione Militare

Accolte cinque rivendicazioni aziendali

A conclusione di una agitazione in atto da alcune settimane, i 300 dipendenti del magazzino dell'Unione Militare hanno ottenuto l'accoglimento di una gran parte delle rivendicazioni aziendali per le quali il sindacato provinciale unito aveva avanzato delle precise richieste.

La chitarra

Un qualcuno si affaccia sul musco. Barcolla leggermente. Poteva essere tre e si dirige alla loro volta.

Convocazioni

RESPONSABILI PROPAGANDA - I responsabili della propaganda delle seguenti sezioni sono convocati per venerdì, 11 marzo, alle ore 18, in Federazione, Borgo Prati, Campo Marzio, Campitelli, Esquilino, Flaminio, Ludovico, Mazzini, Monti, San Saba, Testaccio, Monte Mario, Nomentano, Appio, Latino, Metrono, P. S. Giovanni, Tuscolano, Trionfale, Monte Verde Vecchio, Italia, Porto Flaviato, Monte Verde Nuovo, Maccia, Parioli, Vesuvio, Appio Nuovo, Salario.

Piccola cronaca

IL GIORNO Oggi, mercoledì 9 (89-207). Omicidio: un ragazzo di 14 anni si è ucciso con un colpo di pistola alla nuca. La vittima era il figlio di un operaio di viale della Repubblica. L'omicidio è avvenuto alle 18.19 Luna piena il 13.

CONFERENZA DE PAOLI

Domani, alle 17.30, nella sala di Via dei Greci 17-A, per le Manifestazioni culturali e sportive dell'Accademia di Santa Cecilia, in accordo con quelle del Liceo e di S. Luca, Domenico De Paoli parlerà sul tema «Il mondo musicale di un poeta (Le musiche di Ezra Pound)». L'ingresso è libero.

Ricerca di testimoni

La sera di lunedì, 7 marzo, alle ore 20.30, in via Eleniana, subito dopo il viale di Porta Maggiore, una Fiat 600 di colore giallo, con la Vespa condotta dal signor Giuseppe Cipriani che nel sinistro riportava sette ferite, il guidatore della 600 è stato visto fuggire senza prestare soccorso all'incidente. La ricerca di testimoni è in corso. Si rivolga al signor Cipriani, che è padre di 5 figli e all'incidente riporta anche un serio danno economico. Si rivolga a coloro che fossero stati presenti al sinistro e avessero rilevato il numero della targa dell'auto investitrice di farlo presente alla sua abitazione, Largo alle Terme, Gordiane 3 (telefono 283.223).

Dibattito sul bilancio capitolino

Turchi denuncia in Consiglio il malgoverno della Giunta

Gli interessi degli speculatori privati prosperano all'ombra del Campidoglio - L'insopportabile pressione fiscale

Un forte discorso del compagno Turchi sul bilancio preventivo presentato dalla giunta...

La giunta ha congegnato la seduta di ieri del Consiglio comunale. Dall'esame di alcune cifre indicative del documento...

La giunta ha congegnato la seduta di ieri del Consiglio comunale. Dall'esame di alcune cifre indicative del documento...

La giunta ha congegnato la seduta di ieri del Consiglio comunale. Dall'esame di alcune cifre indicative del documento...

La giunta ha congegnato la seduta di ieri del Consiglio comunale. Dall'esame di alcune cifre indicative del documento...

Absolto un partigiano querelato da Del Re

Aveva scritto la prefazione di un libro sulla vicenda della « spia del regime » - Del Re è stato condannato a pagare le spese processuali

FIRENZE. 8. - Nell'aula della II sez. del Tribunale, è ripreso il processo intentato da Carlo Del Re...

FIRENZE. 8. - Nell'aula della II sez. del Tribunale, è ripreso il processo intentato da Carlo Del Re...

FIRENZE. 8. - Nell'aula della II sez. del Tribunale, è ripreso il processo intentato da Carlo Del Re...

FIRENZE. 8. - Nell'aula della II sez. del Tribunale, è ripreso il processo intentato da Carlo Del Re...

Raoul Ghiani pienamente convinto di poter provare la sua innocenza

Ieri ha avuto un lungo colloquio col suo avvocato Stamane l'avv. Sarno si incontra di nuovo con il presunto sicario di via Monaci

Ieri pomeriggio, dalle ore 14.30 alle 15.30, si è svolto a Regina Coeli il primo colloquio fra Raoul Ghiani e il suo difensore, avv. Vladimiro Sarno...

Ieri pomeriggio, dalle ore 14.30 alle 15.30, si è svolto a Regina Coeli il primo colloquio fra Raoul Ghiani e il suo difensore, avv. Vladimiro Sarno...

Ieri pomeriggio, dalle ore 14.30 alle 15.30, si è svolto a Regina Coeli il primo colloquio fra Raoul Ghiani e il suo difensore, avv. Vladimiro Sarno...

Ieri pomeriggio, dalle ore 14.30 alle 15.30, si è svolto a Regina Coeli il primo colloquio fra Raoul Ghiani e il suo difensore, avv. Vladimiro Sarno...

Muore all'improvviso il presidente della Provincia di Latina

LATINA. 8. - Quest'oggi è deceduto improvvisamente il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Ernesto Rossi...

LATINA. 8. - Quest'oggi è deceduto improvvisamente il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Ernesto Rossi...

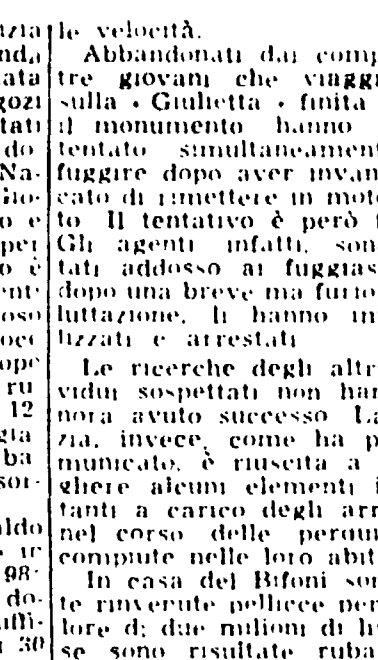
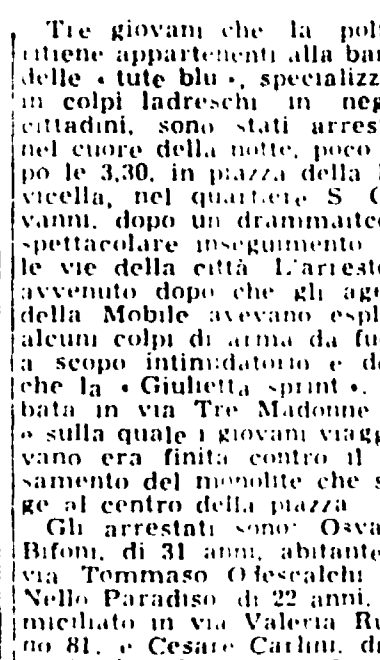
LATINA. 8. - Quest'oggi è deceduto improvvisamente il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Ernesto Rossi...

LATINA. 8. - Quest'oggi è deceduto improvvisamente il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Ernesto Rossi...

Drammatico inseguimento con sparatoria nel centro di Roma

Si fracassa contro un monolite un'auto carica di ladri inseguiti dalla polizia

Tre giovani, membri della « banda dalle tute blu », arrestati - Un'altra « Giulietta sprint » rubata a un conte è riuscita a fuggire - Violenta colluttazione tra ladri e agenti



Osvaldo Bifoni, Nello Paradiso, Cesare Carlini

Una banda scoperta dalla polizia

Alcuni giovinastri a Verona mettevano macigni sui binari

Gravi intralci al traffico - I convogli costretti a viaggiare scortati

VERONA. 8. - I carabinieri della stazione di Cerea sono riusciti ad identificare gli autori di alcuni attentati ferroviari verificatisi nel corso degli ultimi trenta giorni sulla linea Mantova-Monselice.

VERONA. 8. - I carabinieri della stazione di Cerea sono riusciti ad identificare gli autori di alcuni attentati ferroviari verificatisi nel corso degli ultimi trenta giorni sulla linea Mantova-Monselice.

Un medico romano

Fa ricoverare in manicomio la vicina troppo rumorosa

E' stato condannato ad otto mesi per sequestro di persona

Un singolare sistema per liberarsi di una vicina fastidiosa era quello escogitato dal dottor Nicola Berlocco, un distinto professionista disposto però - almeno all'epoca dei fatti - a mettere la scienza medica al servizio della propria insofferanza.

Un singolare sistema per liberarsi di una vicina fastidiosa era quello escogitato dal dottor Nicola Berlocco, un distinto professionista disposto però - almeno all'epoca dei fatti - a mettere la scienza medica al servizio della propria insofferanza.

La requisitoria del P.G.

Chiesti oltre nove anni per Giannetto De Cavi

Dure parole contro la richiesta delle attenuanti per la « religiosità » dell'imputato

(Dalla nostra redazione) GENOVA. 8. - Al termine di una pacata requisitoria durata oltre quattro ore, il P.G. Mancini ha chiesto oggi la condanna di Giannetto De Cavi, truffatore e bancarottiere, a nove anni e due mesi di reclusione. Pena che dovrà, tuttavia, essere ridotta di due anni per effetto del recente condono.

(Dalla nostra redazione) GENOVA. 8. - Al termine di una pacata requisitoria durata oltre quattro ore, il P.G. Mancini ha chiesto oggi la condanna di Giannetto De Cavi, truffatore e bancarottiere, a nove anni e due mesi di reclusione.

Il ministero della Difesa condannato a pagare 36 milioni

Il ministero della Difesa è stato condannato a pagare 36 milioni di lire a favore di Cesare Occhiaduro, che lo aveva convenuto a giudizio ben dodici anni or sono, ed a liquidare le spese processuali nella misura di un milione.

Il ministero della Difesa è stato condannato a pagare 36 milioni di lire a favore di Cesare Occhiaduro, che lo aveva convenuto a giudizio ben dodici anni or sono, ed a liquidare le spese processuali nella misura di un milione.

Chiesto l'ergastolo per un affiliato alla banda Giuliana

TRAPANI. 8. - Il pubblico ministero, al termine della sua requisitoria ha richiesto la condanna all'ergastolo del contadino Luigi Milazzo, affiliato alla banda Giuliana nel processo in continuazione che si celebra presso la Corte di Assise di Trapani. Il Milazzo è accusato di avere ucciso, nell'agosto del 1956, la sorella Rosaria e di aver tentato di uccidere il padre Onofrio e il cognato Andrea Carollo.

TRAPANI. 8. - Il pubblico ministero, al termine della sua requisitoria ha richiesto la condanna all'ergastolo del contadino Luigi Milazzo, affiliato alla banda Giuliana nel processo in continuazione che si celebra presso la Corte di Assise di Trapani.

Con un'assoluzione conclusa la causa per una grossa eredità

La prima sezione del Tribunale di Roma ha assolto Giuseppe Turchi, figlio di Carlo Turchi, dalla responsabilità di aver comprato il fatto di essere stato beneficiario di una grossa eredità.

La prima sezione del Tribunale di Roma ha assolto Giuseppe Turchi, figlio di Carlo Turchi, dalla responsabilità di aver comprato il fatto di essere stato beneficiario di una grossa eredità.

Quattro rapinatori in Assise d'Appello

Si è conclusa ieri, davanti alla Corte d'Assise d'Appello, la causa di quattro giovani condannati per rapina a pane variati fra uno e quattro anni.

Si è conclusa ieri, davanti alla Corte d'Assise d'Appello, la causa di quattro giovani condannati per rapina a pane variati fra uno e quattro anni.

Interessante iniziativa del circolo « Calamandrei »

Dibattito tra urbanisti e sportivi su Roma e le attrezzature olimpiche

Il modo con cui le attrezzature olimpiche sono state inserite nella struttura urbana è stato al centro del dibattito del Circolo « Calamandrei » di Roma, presieduto da Pietro Calamandrei e al quale hanno partecipato il prof. Carlo Aymonino, urbanista, e il prof. Giuseppe Turchi, sportivo. Il dibattito è stato introdotto dall'avv. Giuseppe Bruno, presidente dell'Amministrazione provinciale di Roma, il quale ha parlato dell'importanza di una corretta inserimento delle attrezzature olimpiche nella struttura urbana.

Condannata a 3 anni perché ha rubato un nostro mortuario

MILANO. 8. - La cinquantenne Antonietta Scala, è stata tratta in arresto dagli agenti della squadra mobile di un pregiudicato trucidato alcuni anni fa a Milano con una coltellata, deve scontare 3 anni di carcere per aver rubato un nostro mortuario da una corona di fiori.

MILANO. 8. - La cinquantenne Antonietta Scala, è stata tratta in arresto dagli agenti della squadra mobile di un pregiudicato trucidato alcuni anni fa a Milano con una coltellata, deve scontare 3 anni di carcere per aver rubato un nostro mortuario da una corona di fiori.

Due fratelli autori del tragico scherzo della cordicella

FERRARA. 8. - Due giovani fratelli, di via Veneto, D. Kinore e L. V. Bolzani, sono stati condannati a tre anni di reclusione per aver scherzato con la cordicella di un malato di mente.

FERRARA. 8. - Due giovani fratelli, di via Veneto, D. Kinore e L. V. Bolzani, sono stati condannati a tre anni di reclusione per aver scherzato con la cordicella di un malato di mente.

PAOLO SALETTI

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE... AVVISI SANITARI... NEURO-ENDOCRINE... AVVISI SANITARI...

Nella riunione di ieri sera al Palazzetto dello Sport

Rinaldi liquidò Amenti in 3' e oggi a Berna scenderà i «P.O.»

Vittorie di Serti su Fanfoni di Sdiri su Giusti e di Altana su Fuga - Parità tra Manca e Spano

Amenti e Rinaldi avevano iniziato da poco il loro match valevole per il titolo italiano di medio-massimi; avevano abboccato poche azioni di studio, appena accennato qualche scambio quando, improvvisamente (era trascorso solo 130") Rinaldi scagliò un tremendo destro fruscante che colpì sulla tempia sinistra il campione. Un attimo e Amenti crollava al tappeto come un masso inerte. Si rialzava al 3° ma appariva legnoso, inerte, senza più calore, senza anima.

Facile fu allora per Rinaldi, l'anziate coppia ancora Amenti con un pugno sinistro al centro del corpo e un altro, anche se portato in modo non troppo ortodosso. Il colosso bresciano finiva di nuovo steso sulla sua schiena e quando si rialzava, mentre il nogu s'avvicinava alla fine della drammatica ripresa, alzava il braccio in segno di resa.

Tutto qui, l'atlesso match tra Amenti e Rinaldi. Rinaldi, che non credeva ai suoi occhi, scattava in un salto di gioia fiondo per uno scivolone, e, con un colpo di tappeto, e mentre gli altri abbracciavano il suo manager, Amenti, scoraggiato e piangente, nel suo angolo non riusciva a cancellare di quanto gli era accaduto.



La fase decisiva dell'incontro: AMONTI è in ginocchio, quando si rialzò sollevò il pugno in segno di resa passando a RINALDI lo scettro tricolore dei pesi mediomassimi... (L'immagine è una riproduzione dalla rivista "L'Unità").

gli avrebbe permesso di vincere l'incontro in maniera più brillante.

ENRICO CENTURI
Il dettaglio tecnico
MEDIO MASSIMI: Altana di Porto Tures (80) ha sconfitto Venezia (79,800) ai punti in 8 riprese.
PESI GALLI: Sdiri di Livorno (35,6) batte Giusti di Chivari (36,1) per intervento del medico federale ad abbandonare un incontro che comunque lo avrebbe veduto sconfitto.
PESI MOSCA: Spano, di Milano (32,8) e Mann di Glatina (30,9) pare in otto riprese.
MEDIO-MASSIMI: Rinaldi di Anzi (78,5) batte Amenti di Brescia (78,5) per abbandono alla fine del 1° round e conquista il titolo di campione italiano del mediomassimi. Arbitro e giudice unico Gilardi di Napoli.
PESI PUMA: Serti, di Spezia (58,6) batte Fanfoni di Cremona (58,3) ai punti in 8 riprese.

Contro gli olimpionici elvetici

Oggi a Berna scenderà i «P.O.»

Stasera a Roma si ritroveranno all'Hotel dei Congressi gli azzurrabili della «A» e della «Under 23»

Le partite internazionali sono partite come tutte le altre, anzi, sono quasi sempre meno logiche. Sull'avvenire si hanno informazioni approssimative, incomplete; lo si giudica leggendo gli articoli tradotti dalle gazzette e studiando le relazioni scese dagli osservatori, i quali raramente sono acuti e capaci. Spesso il piano di gioco viene deciso sulla scorta del parere espresso da un tecnico, che a volte una volta sola, o due, la nazionale che si sta per incontrare.

Tomeazzi, Bulgarelli, Bettini, SVIZZERA: Barnier, Stiritz, Schrebergher, Scheurer, Certe, Menet, Ballmann, Koss, Duerr, Hoffman, Gerber.
Nell'ordine, sono comprese quasi tutte le rivelazioni di questa stagione da Rivera a Trebbi, da Salvadore a Bulgarelli, da Noletti a Beretta. Se la loro prova sarà positiva le loro quotazioni sul mercato che sta per aprirsi saranno alte. Noi abbiamo fiducia in questa squadra. Ignoriamo il valore degli elvetici.

Vi ricordate l'incontro di Firenze quando si disputò il controcampione Albert fosse più pericoloso di Nordahl e di Pelé sommati assieme; durante la partita invece il giovane ungherese, un ragazzino come un coccodrillo e dimostrò di essere ancora immature, di non sapere controllare la palla in maniera sicura ed elegante. Se il signor Mocchetti, il commissario tecnico, si fosse im-

Il due aprile
Robinson-Baldoni
BALTIMORA 8 - L'ex campione del mondo dei pesi medi, Sugar Robinson affronta il 2 aprile prossimo al Coliseum di Baltimora il campione Tony Baldoni in un combattimento di dieci riprese. Robinson è stato sconfitto dal vincitore del titolo mondiale per gli stati di New York e del Massachusetts, l'incontro di ri-ritorno con Robinson è previsto per il 29 aprile a Boston. L'avversario di Robinson, Tony Baldoni, ha 28 anni e nel suo ultimo combattimento ha battuto al punti in 8 riprese Chico Corsey.

Probabilmente se ne riparlerà all'Assemblea

Sospesa (non finita) tra abbracci e promesse la guerra aperta tra Gianni e D'Arcangeli

Abolita la presidenza della sezione calcio Gianni assume i pieni poteri ma chiama a collaborare D'Arcangeli e Dettina: così tutti hanno vinto, ha perso solo la Roma

La crisi dirigenziale aperta nella Roma con la guerra tra Gianni e D'Arcangeli si è conclusa ieri sera nel corso della riunione del Consiglio Direttivo: si è conclusa nel modo più insospettabile e sorprendente, in una soluzione simile l'avevamo preventivata in sede di presentazione dell'incontro.

Il Consiglio Direttivo ha approvato la proposta di assunzione alla presidenza del calcio della Roma di Gianni, che ha perso soltanto la guerra continuata, che la società continuerà ad andare a rilente, che la squadra continuerà a risentire dell'ambiente in cui agisce. Staremo a vedere quali nuovi colpi di scena ci riservi in futuro il patto tra Gianni e D'Arcangeli Dettina.

una formazione prettamente italiana, presentata invece la sua squadra pressoché al completo, addebito alla richiesta espressa da Gavi, rimessosi all'influenza che l'aveva costretto a disertare il giro di Sardegna.

Il Consiglio Direttivo ha approvato l'annullamento della proposta del Presidente Generale e ha manifestato il proprio dissenso per la felice risoluzione adottata.

Il Consiglio Direttivo ha approvato l'annullamento della proposta del Presidente Generale e ha manifestato il proprio dissenso per la felice risoluzione adottata.

L'inter partita per Bucarest
MILANO 8 - La committiva dell'Inter è partita questa mattina dal Melpet e si reca a Bucarest, su un aereo speciale. Della committiva fanno parte i giocatori Moratti e Caracciolo, l'allenatore Campatelli e Achilli e alcuni dirigenti i teatrali, Moratti, Caracciolo, Campatelli, Achilli e alcuni dirigenti i teatrali.

Record «indoor» degli atleti sovietici

LENINGRADO 8 - La sovietica Motoskalska ha migliorato ieri il primato sovietico «indoor» di 100 metri, nel stadio Wandkorf affrontando il P.O. svizzero. Ecco le due formazioni:

Gaul alla Milano-Torino

MILANO 8 - La «EMI» che in un primo tempo aveva deciso di schierare alla Milano-Torino

Record «indoor» degli atleti sovietici

LENINGRADO 8 - La sovietica Motoskalska ha migliorato ieri il primato sovietico «indoor» di 100 metri, nel stadio Wandkorf affrontando il P.O. svizzero. Ecco le due formazioni:



La triplice stretta di mano tra DETTINA (a sinistra), GIANNI (al centro) e D'ARCANGELI. «Tutti per uno, uno per tutti» hanno detto i tre «big»: in realtà il emulo delle mani sembra dimostrarsi solo l'aumento dei deficit della società.

contò Marini Dettina. Ma diamo come al solito la parola all'avevamo preventivata in sede di presentazione dell'incontro.

Il Consiglio Direttivo ha approvato l'annullamento della proposta del Presidente Generale e ha manifestato il proprio dissenso per la felice risoluzione adottata.

La committiva dell'Inter è partita questa mattina dal Melpet e si reca a Bucarest, su un aereo speciale.

La classica a Tor di Valle

Dodici iscritti al Premio Ostia grande confronto tra due anni

La classica a Tor di Valle, una delle più importanti prove del ciclismo italiano, si disputerà domenica 20 marzo. Dodici atleti iscritti al Premio Ostia grande confronto tra due anni si scontreranno per la prima volta in rappresentanza delle scuderie del Nord tra cui l'imbitato Rubello, forte di un limite di 1202 al chilometro.

Roma - Lazio cadetti (ma con molti titolari)

Questo pomeriggio alle ore 15, i cadetti della Roma e della Lazio scenderanno allo stadio di Flaminio per disputare un derby. Dopo la partita si disputerà una gara di beneficenza a favore della scuola calcio della Lazio.

Oggi al Flaminio (ore 15)

Roma - Lazio cadetti (ma con molti titolari)

Questo pomeriggio alle ore 15, i cadetti della Roma e della Lazio scenderanno allo stadio di Flaminio per disputare un derby. Dopo la partita si disputerà una gara di beneficenza a favore della scuola calcio della Lazio.

Il Brasile a Roma il 15 maggio

RIO DE JANEIRO 8 - La confederazione brasiliana degli sport ha approvato, nel corso della sua riunione di ieri, la tournée che la squadra del Brasile compirà prossimamente.

La classica a Tor di Valle

Dodici iscritti al Premio Ostia grande confronto tra due anni

Oggi al Flaminio (ore 15)

Questo pomeriggio alle ore 15, i cadetti della Roma e della Lazio scenderanno allo stadio di Flaminio per disputare un derby.

Pianisti di tutto il mondo a Varsavia Un italiano tra i finalisti del sesto Concorso Chopin

Maurizio Pollini è il più giovane dei partecipanti alla competizione, avendo compiuto da poco i 18 anni. Un pubblico assiduo ed esigente - Accurata preparazione per l'ultima prova - Fra qualche giorno si conosceranno i risultati conclusivi - L'altro nostro concorrente, Remo Remoli, ha sofferto per il clima

(Nostro servizio particolare) VARSAVIA, 8. - L'Hotel Saks di Varsavia si è trasformato in questi giorni in una torre di Babele: le lingue di tutto il mondo si intrecciano nella hall, nei corridoi, nel ristorante. Qui sono nati, ospitati i concorrenti pianisti partecipanti al VI Concorso internazionale di Federico Chopin... Maurizio Pollini... Remo Remoli...

Devo confessare che i primi giorni mi sentivo un po' spaurito, ma tutto è passato rapidamente. Dopo due o tre giorni, mi pareva di essere a casa... Maurizio Pollini è un pianista nato in questi giorni il sole non mi mancava... Remo Remoli... Il clima era pessimo... La sera fu un incubo...

Remoli fosse stata in forma eccellente, il risultato sarebbe stato diverso. Tra i dodici finalisti ci sono soltanto il polacco Maurizio Pollini, un austriaco, un ungherese, un olandese, un francese, un tedesco, un belga, un danese, un svedese, un olandese, un belga, un danese, un svedese... Il clima era pessimo... La sera fu un incubo...

Corridoio di Cinescrtà Poliziotti-critici e critici-poliziotti

«La censura, la quale, preterita, non avendo il coraggio delle proprie opinioni, non sa più da che parte girarsi, ha fatto ancora il gioco dei sedicenti antifantomatici, estinguendo la luce della critica cinematografica...»

Francis Truffaut ha rifiutato un'antigiarro contrattato offertogli da una casa cinematografica americana. Il cinema regista della «nouvelle vague» ha dichiarato che, quanto prima, filmerà Blue d'Outremer, per l'interpretazione di Jeanne Moreau.

A Louisville (Stati Uniti), le autorità locali hanno vietato alla popolazione negra di assistere alle proiezioni di Porgy and Bess, versione cinematografica dell'omonimo spettacolo di Gershwin. Nel film, diretto da Otto Preminger, appaiono soltanto attori negri.

Gran festa degli sportivi, ieri sera, all'Hotel per la rivista di Paolo Bonolis, con il pugilato Amonti-Rinaldi, valevole per il titolo italiano del medio-massimi in un incontro importante, una volta tanto, ed è una cosa che non avviene da tempo... Siano contenti, perché ci è stato dato il permesso di partecipare a un autentico avvenimento sportivo...

In Cluendia facciamo la conoscenza con Francesco Yannicelli, che ha scritto la Lunga notte del '43, che racconta un autentico episodio della Resistenza in Ferrara. Fauno parte della troupe Giovanni Cervi, che pronunzia alcune frasi scarsamente comprensibili, e Belinda Lee, bella e affascinante, induce come poche altre attrici. Sembra contenti, Ho...

«Il nostro stato, per la situazione meriterebbe di essere chiarito. Se qualche critico, sotto gli occhi della critica, ha consumato la sua opera, di domenica, di domenica, di domenica...»

Una serata ben assortita

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Previsioni del tempo... 8.30: Concerto sinfonico... 12.10: Album musicale... 12.55: Segnale orario... 13.20: Concerto sinfonico... 13.40: Concerto sinfonico... 14.15: Concerto sinfonico... 14.45: Concerto sinfonico... 15.10: Concerto sinfonico...

Negala la coproduzione «La lunga notte del '43»

Nel quadro della rinnovata offensiva clericale contro il cinema italiano, acquisì particolare rilievo il film coprodotto tra l'Italia e la Germania nazista...

Alta televisione

TELESCUOLA - Corso di Avvicinamento Professionale a tipo industriale... Primo corso: Storia e Geografia... Secondo corso: Osservazioni scientifiche... TERZO CORSO: Letteratura...

Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Previsioni del tempo... 8.30: Concerto sinfonico... 12.10: Album musicale... 12.55: Segnale orario... 13.20: Concerto sinfonico... 13.40: Concerto sinfonico... 14.15: Concerto sinfonico... 14.45: Concerto sinfonico... 15.10: Concerto sinfonico...

Una nuova attrice



LONDRA - La studentessa inglese quattordicenne Jill Haworth è stata scelta dal regista e produttore Otto Preminger...

Prime rappresentazioni

TEATRO Mare e whisky

Al Quattro, ieri sera, ancora una novità, il mare e whisky. Un film di Reginald Kinnear con il titolo di Mare e whisky di Guido Roeco. Tre atti ambientati in una spaziosa nave...

Genitori in blue-jeans

«L'idea sarebbe passabile: i figli frangono il pudore, i genitori si agitano, i ragazzi si ribellano...»

CINEMA

MILMIMETRO: Ripeto l'ammirazione che ho per l'opera di Veruca di questo film, la sciolta e morbida «La piccola marcia»...

Rotulle e roulette

Non è un film, ma una serie di scene per l'entertainment... Un'azione di un gruppo di attori... In un'azione di un gruppo di attori... In un'azione di un gruppo di attori...

Concerti-Teatri-Cinema

«Guappo di cartone con il Teatro Popolare»

L'ARCI comunica che lunedì prossimo avrà luogo un concerto di cartone con il Teatro Popolare... Con il Teatro Popolare...

Ultima del Tannhäuser

Questa sera, alle 20, un'ultima replica fuori abbonamento di «Tannhäuser» di Richard Wagner...

CONCERTI

SPINA CERUBI: Venerdì, alle 21.00, il Sinfonico di Spina... VENEZIA: Venerdì, alle 21.00, il Sinfonico di Venezia...

TEATRI

MILMIMETRO: Ripeto l'ammirazione che ho per l'opera di Veruca di questo film, la sciolta e morbida «La piccola marcia»...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

- «Guappo di cartone» (la storia patetica e comica di un giovane napoletano) al Valle... «Mietiti» (la tragedia di un giovane napoletano) al Valle... «Mietiti» (la tragedia di un giovane napoletano) al Valle...

ATTRAZIONI

MILMIMETRO: Ripeto l'ammirazione che ho per l'opera di Veruca di questo film, la sciolta e morbida «La piccola marcia»...

CINEMA-TEATRI

MILMIMETRO: Ripeto l'ammirazione che ho per l'opera di Veruca di questo film, la sciolta e morbida «La piccola marcia»...

CINEMA

MILMIMETRO: Ripeto l'ammirazione che ho per l'opera di Veruca di questo film, la sciolta e morbida «La piccola marcia»...

CASTELFIDET

Credito ai privati AL TASSO PIU' CONVENIENTE. DI ROMA VIA TORINO, 149/A

Avviso: Lo sceriffo, con i suoi uomini, si presenta in casa di un signore... Il signore, che ha un nome di nome...

SARE PARROCCHIALI

Avviso: Ripeto l'ammirazione che ho per l'opera di Veruca di questo film, la sciolta e morbida «La piccola marcia»...

TEATRI

«Guappo di cartone» (la storia patetica e comica di un giovane napoletano) al Valle... «Mietiti» (la tragedia di un giovane napoletano) al Valle...

CINEMA

MILMIMETRO: Ripeto l'ammirazione che ho per l'opera di Veruca di questo film, la sciolta e morbida «La piccola marcia»...

NOUVO CINODROMO A PONTE MARCONI

Avviso: Ripeto l'ammirazione che ho per l'opera di Veruca di questo film, la sciolta e morbida «La piccola marcia»...

AVVISI ECONOMICI

Avviso: Ripeto l'ammirazione che ho per l'opera di Veruca di questo film, la sciolta e morbida «La piccola marcia»...

Con un disegno di legge sul fondo pensioni

Il ministro Zaccagnini propone un'altra diminuzione dei salari

Dopo l'aumento dell'1,40% si prevede un'addizionale del 0,35% - Il sistema contributivo dello Stato verrebbe profondamente modificato

Un'altra minaccia grava sulle retribuzioni dei lavoratori di ogni categoria: il ministro Zaccagnini, con un disegno di legge distribuito al Senato, ha proposto di aumentare ulteriormente le aliquote per il fondo integrazione pensioni. Come si ricorderà un decreto legge apportò un aumento dell'aliquota a carico dei lavoratori nella misura dell'1,40 per cento, aumento che andrà in vigore con la fine di questo mese e sarà applicato retroattivamente dal 1. gennaio. Il disegno di legge propone che un aumento ulteriore di questa aliquota venga effettuato a partire dal 1960 e per tre anni, nella misura del 0,35%. Nella stessa legge si prevede un aumento del tempo le aliquote a carico dei datori di lavoro vengono aumentate a partire dal 1960 e per un triennio del 0,75 per cento.

Si dovrebbero scaricare così sulla retribuzione dei lavoratori gli oneri che lo Stato aveva assunto, con la legislazione attuale, quale contributo al fondo pensioni. Infatti il disegno di legge stabilisce che il contributo statale non sarà più versato nella misura del 25% del fabbisogno del fondo ma con delle cifre prefissate. Per esempio nel 1960, secondo la legge attuale, lo Stato avrebbe dovuto versare 190 miliardi; il disegno di legge fissa invece un contributo statale di 102 miliardi. La differenza dovrebbe essere rivenuta con la maggiorazione delle aliquote che direttamente o indirettamente gravano sulle retribuzioni. Così per gli anni seguenti per i quali il disegno di legge stabilisce una contribuzione statale di 104 miliardi per il 1961, 100 miliardi per il 1962, 108 per il 1963, 110 per il 1964, 112 per il 1965, 114 per il 1966, 116 per il '67.

Il disegno di legge che il ministro Zaccagnini aveva approntato proprio mentre dava assicurazioni ai sindacati e alla Camera per il rispetto degli obblighi statali in materia di fondo pensioni, ha poi un altro effetto: lo Stato si incarica tutta la riserva del fondo adeguamento pensioni, attualmente pari a poco più di 64 miliardi di lire e un saldo attivo che nel 1955 era di 94 miliardi. Ciò prova che — come ha sostenuto la CGIL — gli aumenti dei contributi sulle retribuzioni potevano essere evitati solo che da parte del governo si fossero rispettati gli impegni fissati dalla legge.

Si è invece arrivati a questo assurdo: dopo aver versato la legge e non aver versato i contributi dovuti fino ad una somma complessiva di oltre 350 miliardi il ministro Zaccagnini pretende, con il disegno di legge presentato al Parlamento, cancellare del tutto gli obblighi statali capovolgendo l'attuale legislazione e passando da una contribuzione percentuale ad un onere che via via si scarica sempre di più sulle retribuzioni, sia in forma diretta che in forma indiretta (mediante i contributi pagati dai datori di lavoro).

Il Parlamento è così ora di fronte ad una delle que-

sta sabato sera al Consiglio provinciale, ha avuto oggi una conferma in una conferenza stampa tenuta alla Unione industriali dal presidente dell'Unione stessa, Ing. Guidugli. Questi ha dichiarato che se sarà attuata la decisione, tuttavia ancora allo studio, la centrale elettronucleare occuperà un'area di 70 agli 80 ettari in una zona adiacente alla costruzione centrale termoelettrica della Edison Volta. Qualora ciò non fosse possibile verrebbe scelta altra località sempre nella area del golfo di La Spezia.

A La Spezia la centrale elettronucleare?

LA SPEZIA, 8. — La centrale elettronucleare della Selnì, la cui costruzione era stata prevista in una località presso Sestri Levante, potrebbe sorgere nei pressi di La Spezia. La notizia, trape-

I lavoratori per un nuovo governo



In varie zone di Roma sono apparse sul murti scritte come quella che riproduciamo e altre che chiedono « Si attui la Costituzione », « Sgorza un governo che esprima la volo nità popolare » ecc.

Gli ex sottufficiali sono in agitazione

Si tratta di coloro che sono stati riassunti come statali — Una legge non applicata

Gli ex sottufficiali di carriera che sono stati riassunti nell'amministrazione dello Stato come impiegati, sono in agitazione. Il malcontento è sorto in quanto una precisa disposizione di legge non è stata applicata dal governo. Si tratta dell'art. 14 della legge 212 del 1952 il quale ammette il cumulo degli assegni di attività di servizio con una pensione di servizio, fino ad un massimo di 60 mila lire. Questa disposizione non è stata invece rispettata dall'amministrazione statale con il risultato che gli ex sottufficiali sono ora ancora al primo gradino della retribuzione, malgrado il loro precedente servizio prestato come militari di carriera avesse loro garantito diritti più ampi.

La ragione di quanto chiedono questi statali è stata riconosciuta anche da una sentenza del Consiglio di Stato che ha sentenziato in base ad un ricorso presentato da tre ex sottufficiali che si trovano nelle medesime condizioni di tutti i loro colleghi.

In questi giorni delegazioni di ex sottufficiali si sono recate presso l'Avvocatura dello Stato, presso l'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio dei ministri, presso la Ragioneria generale dello Stato, al ministero del Tesoro e a quello della Difesa, senza ottenere altro che generiche assicurazioni. Una lettera diretta al nostro giornale ha sollevato che questa questione sia fatta conoscere all'opinione pubblica come un esempio di violazione delle disposizioni di legge perpetrato dall'amministrazione statale.

Sciopero dei vivaisti nel Pistoiese

PISTOIA, 8. — I sindacati provinciali dei braccianti e matrasse specializzati dell'agricoltura aderenti alla CGIL e alla CISL hanno dichiarato per il 10 marzo uno sciopero della mano d'opera specializzata che lavora nei vivaisti. La decisione è stata presa in seguito al rifiuto dei datori di lavoro di migliorare il contratto di lavoro. L'associazione dei proprietari ha addirittura proposto un peggioramento delle condizioni attuali. La decisione dello sciopero è stata presa dopo che i dirigenti sindacali hanno riferito ai lavoratori sulla rottura

Nel settore maglie e calze Un altro passo avanti per la parità salariale

L'accordo per la parità salariale è stato raggiunto nelle trattative che impegnano i sindacati dei lavoratori e le organizzazioni padronali per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dell'industria delle maglie e calze, uno fra i più importanti settori dell'abbigliamento (55.000 lavoratori dell'industria e decine e decine di migliaia di lavoratori a domicilio).

In virtù dell'intesa raggiunta, le retribuzioni contrattuali delle lavoratrici addette a mansioni considerate « promiscue » vengono fissate nella misura del 92,8% delle corrispondenti paghe maschili; per le retribuzioni contrattuali delle lavoratrici addette a mansioni prevalentemente svolte da donne, si è invece stabilito un aumento percentuale che va dal 13% per le specializzate, all'8% per le qualificate, fino al 6% per le comuni.

L'accordo, perciò, se non raccoglie ancora totalmente le legittime aspirazioni delle lavoratrici, ne soddisfa compiutamente il preceito costituzionale, consistente, indubbiamente, in un esplicito riconoscimento della necessità della massima valorizzazione del lavoro femminile, rompe la situazione attuale ed eleva sensibilmente i salari femminili verso la rivendicata parità, della cui necessità è rispondente l'accordo stesso costituisce valida conferma ed apertura ed impegno per la sua completa attuazione.

Alla vittoria delle lavoratrici tessili, segue l'ottimo successo delle lodier-

Obiettivi di lotta del VII congresso provinciale

Il VII congresso provinciale dei lavoratori edili romani, come abbiamo riferito, ha posto come obiettivo immediato di lotta la costituzione di un comitato di costruttori a pagare un più giusto salario per il lavoro eseguito in occasione di cosiddetto lavoro in economia. Questa lotta, però — è stato rilevato nel corso di numerosi interventi — deve essere sostenuta da un grande movimento che si muova nella più generale prospettiva delle riforme di struttura e della battaglia per l'istituzione dell'Ente Regione. E' una lotta tesa ad una radicale modificazione del rapporto tra la città e la campagna, che per i lavoratori dell'edilizia vuol significare consolidamento delle conquiste salariali e spedito procedere verso nuove tappe.

Nel valutare gli importanti successi ottenuti nel corso delle lotte sostenute nel 1959, il congresso degli edili ha posto la esigenza di consolidare tali successi sviluppando l'azione necessaria ad accelerare il contratto di lavoro edile e ne è avvenuta la pubblicazione (provinciale e nazionale).

Qual'è la situazione, a questo proposito? Il contratto integrativo provinciale prevede la immediata costituzione della Cassa edile di mutualità e assistenza non appena il contratto di lavoro avrà valore di legge. Questa importante conquista, per il momento, è bloccata dall'« iter » burocratico: il contratto è stato già depositato presso il ministero di lavoro e ne è avvenuta la pubblicazione.

Non solo, ma si comincia a creare il fondo (150 milioni) dei costruttori e gli interessi bancari di assistenza destinati ai lavoratori colpiti da infortuni, da malattie, dalla disoccupazione. Da queste considerazioni — come hanno fatto rilevare i numerosi delegati intervenuti nel dibattito congressuale — è necessario trarre le concrete conseguenze che, sostanzialmente, sono quelle di sviluppare un movimento di tutta la categoria per sollecitare il ministero del Lavoro.

Il congresso — come si può constatare — ha posto obiettivi precisi di mobilitazione, di lotta e di azione sindacale per i 65.000 edili romani. Proprio in funzione del raggiungimento di questi obiettivi, i congressisti hanno discusso le questioni relative al raggiungimento dell'unità nei cantieri, al rafforzamento e al sostegno finanziario del sindacato unitario per potenziarlo.

Il problema del rafforzamento del sindacato è stato al centro di numerosi inter-

Gli edili romani alla testa dell'azione per il riconoscimento giuridico dei contratti

Il ministro del Lavoro può già emanare il decreto che apre la via alla costituzione della Cassa edile — L'importanza dell'istituto — Le rivendicazioni dei cementieri e dei lavoratori del legno

Il VII congresso provinciale dei lavoratori edili romani, come abbiamo riferito, ha posto come obiettivo immediato di lotta la costituzione di un comitato di costruttori a pagare un più giusto salario per il lavoro eseguito in occasione di cosiddetto lavoro in economia. Questa lotta, però — è stato rilevato nel corso di numerosi interventi — deve essere sostenuta da un grande movimento che si muova nella più generale prospettiva delle riforme di struttura e della battaglia per l'istituzione dell'Ente Regione. E' una lotta tesa ad una radicale modificazione del rapporto tra la città e la campagna, che per i lavoratori dell'edilizia vuol significare consolidamento delle conquiste salariali e spedito procedere verso nuove tappe.

Nel valutare gli importanti successi ottenuti nel corso delle lotte sostenute nel 1959, il congresso degli edili ha posto la esigenza di consolidare tali successi sviluppando l'azione necessaria ad accelerare il contratto di lavoro edile e ne è avvenuta la pubblicazione (provinciale e nazionale).

Qual'è la situazione, a questo proposito? Il contratto integrativo provinciale prevede la immediata costituzione della Cassa edile di mutualità e assistenza non appena il contratto di lavoro avrà valore di legge. Questa importante conquista, per il momento, è bloccata dall'« iter » burocratico: il contratto è stato già depositato presso il ministero di lavoro e ne è avvenuta la pubblicazione.

Non solo, ma si comincia a creare il fondo (150 milioni) dei costruttori e gli interessi bancari di assistenza destinati ai lavoratori colpiti da infortuni, da malattie, dalla disoccupazione. Da queste considerazioni — come hanno fatto rilevare i numerosi delegati intervenuti nel dibattito congressuale — è necessario trarre le concrete conseguenze che, sostanzialmente, sono quelle di sviluppare un movimento di tutta la categoria per sollecitare il ministero del Lavoro.

Il congresso — come si può constatare — ha posto obiettivi precisi di mobilitazione, di lotta e di azione sindacale per i 65.000 edili romani. Proprio in funzione del raggiungimento di questi obiettivi, i congressisti hanno discusso le questioni relative al raggiungimento dell'unità nei cantieri, al rafforzamento e al sostegno finanziario del sindacato unitario per potenziarlo.

Il problema del rafforzamento del sindacato è stato al centro di numerosi inter-

Dopo la rottura delle trattative Sciopereranno lunedì e martedì i gasisti delle municipalizzate

Tutti i sindacati dei gasisti hanno deciso uno sciopero dei dipendenti dalle aziende municipalizzate che producono gas per uso domestico. L'estensione dal lavoro durerà 48 ore, nelle giornate di lunedì e martedì, 14 e 15 marzo. La decisione dello sciopero è stata presa in conseguenza della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Una nota diffusa dopo la decisione presa dai sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, (CGIL), FLAI (CISL), UILSP (UIL) e della FAILE (sindacato autonomo CISAL).

All'agitazione parteciperanno i lavoratori cui viene applicato il contratto elettrico compresi quelli addetti alla produzione. Lo sciopero inizierà con l'ultimo cambio-turno di martedì 15 per terminare con l'ultimo del giorno 16.

Nel comunicato congiunto delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, che annuncia l'agitazione, è inoltre precisato che « ogni responsabilità di eventuali disservizi è da addebitarsi allo atteggiamento della Federazione nazionale aziende elettriche municipalizzate: FNAEM che ha dimostrato completo disinteresse per le rivendicazioni dei lavoratori ».

Tre giorni di sciopero degli elettrici delle municipalizzate

Lo sciopero generale dei lavoratori elettrici nelle aziende municipalizzate del settore avrà luogo nei giorni 16, 17 e 18 marzo prossimi. Lo hanno deciso questa sera le organizzazioni sindacali dei lavoratori al termine di una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti sindacali della FIDAE.

La decisione è stata presa in seguito al rifiuto dei datori di lavoro di migliorare il contratto di lavoro. L'associazione dei proprietari ha addirittura proposto un peggioramento delle condizioni attuali. La decisione dello sciopero è stata presa dopo che i dirigenti sindacali hanno riferito ai lavoratori sulla rottura

Verso il quinto Congresso della C.G.I.L. Nel Salernitano oggi è ormai possibile superare il carattere stagionale dell'industria conserviera

I lavoratori passano da 25.000 nell'alta stagione a 2.500 negli altri periodi - Il congresso indica la necessità di lotte aziendali per migliori condizioni economiche e normative

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

SALERNO, 8. — In una provincia dove i periodi di « alta stagione » fanno registrare una occupazione di circa 26 mila unità lavorative nel solo settore della industria conserviera, i problemi che si pongono all'attenzione della FILIA (Federazione italiana lavoratori industrie alimentari) presentano logicamente un rilievo di primissimo ordine non soltanto sul piano sindacale, ma anche sulla più vasta area degli interessi economici dell'intera zona, che fornisce annualmente allo Stato una entrata di 14 miliardi di valuta pregiata attraverso l'esportazione dei prodotti della sua industria alimentare.

Il congresso provinciale della FILIA — svoltosi con la partecipazione del vice segretario della CGIL Fernando Montagnani — ha inteso compiere, per tanto, un serio sforzo per rilevare i punti di stretta interdipendenza esistenti tra i due aspetti della questione e — di conseguenza — per precisare le linee dell'azione spettante al sindacato.

Nella relazione introduttiva, il segretario provinciale uscente, Coronato, ha sottolineato che una prospettiva di radicale miglioramento dei rapporti di lavoro e delle condizioni di esistenza degli operai impegnati nelle produzioni alimentari può assumere concretezza e consistenza solo nel quadro di un complesso di industrie effettivamente progredite e solide, ma al tempo stesso svincolate da obiettivi monopolistici: è in tal senso che occorre sollecitare e determinare, con un'azione costante e unitaria, gli indirizzi di intervento dello Stato per lo sviluppo della piccola e media industria nel Mezzogiorno. Solo su questa base infatti — è stato riaffermato — può poggiare una prospettiva valida di superamento del carattere prettamente stagionale e « fluttuante » che l'industria alimentare — e quella conserviera in special modo — ha sempre avuto e che si esprime, nel Salernitano, in un picco di 25 mila addetti nella stagione alta ai 2500 addetti fissi.

I delegati conservieri e il segretario della Camera del lavoro di Nocera, Oliva, dal canto loro, hanno fatto rilevare che le condizioni perché si stabilisca un ciclo continuo per la produzione alimentare, esistono e appaiono sufficientemente solide, grazie alla inesauribile capacità di « riformazione » dell'agricoltura locale e a quelle di assorbimento del mercato e-

Chiesta al Congresso della Difesa la conversione degli arsenali militari

La manodopera è diminuita da 120.000 a 80.000 unità Rivendicazione di fondo è lo stato giuridico dei salariati

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

LA SPEZIA, 8. — «Congresso della riscossa» quello del Sindacato nazionale Difesa, svoltosi negli scorsi giorni alla Spezia: è la riscossa politica e morale dei lavoratori degli stabilimenti militari colpiti in questi anni da migliaia di licenziamenti di rappresaglia e di trasferimenti arbitrari. L'ultimo congresso nazionale della Difesa si svolse a Terni nel 1956 e fu un congresso che risentì fortemente del clima oppressivo della guerra fredda e della persecuzione operaia. Un diverso clima si è avvertito oggi. Sono molti gli elementi che potrebbero essere segnalati, ma due fatti, seppure non fondamentali, non sono una viva testimonianza: la presenza quasi costante ai lavori del congresso di gruppi di licenziati decorati, partigiani, ex combattenti, accusati dai vari Pacciardi e Taviani come traditori e antipatriotti solo perché non intendevano rinunciare alle libertà costituzionali; la comunicazione giunta da Roma che il ministro Andreotti assicurava

il pagamento delle giornate di lavoro perdute dai lavoratori partecipanti al congresso.

La politica del governo in questo decennio ha assistito un duro colpo al potenziale degli stabilimenti militari: la forza occupata è passata da 120 mila unità alle attuali 80 mila, destinate a scendere, dopo la terza fase dell'esodo cosiddetto volontario, a circa 70 mila. La politica feroce con mezzi di Difesa riattivando gli impianti per conservare allo Stato un patrimonio industriale e per assicurare il posto di lavoro alle maestranze. La politica della CGIL e del sindacato Difesa che già allora aveva posto il problema dell'ammmodernamento degli impianti e della loro filiazione, non soltanto per le necessità militari ma anche per la ricostruzione del Paese, oggi trova nuova conferma e validità.

Per evitare che la lunga mano del monopolio possa impadronirsi delle aree e del potenziale industriale rappresentato dagli stabilimenti militari o comunque possa continuare a soffocare lo sviluppo e impedire la trasformazione, il congresso ha affermato in quasi tutti gli interventi e ribadito nella mozione finale, la esigenza che gli stabilimenti di proprietà della Difesa siano trasferiti al Demanio generale dello Stato per una più razionale ed economica utilizzazione nel quadro di una politica di sviluppo produttivo del Paese.

I delegati Lo Prete di Taranto e Nuti della Spezia hanno sottolineato con forza come alla sorte degli operai e legata quella di intere città. Altri delegati hanno posto come rivendicazione la fine di ogni discriminazione politica. Il riconoscimento giuridico delle commissioni interne, migliori retribuzioni con un minimo di 50 mila lire mensili, 14 mensilità, democratizzazione dell'ENPAS. Strumento per la conquista di migliori condizioni di vita, per la sicurezza del posto di lavoro e la difesa della dignità nell'ambito della produzione, deve essere il nuovo stato giuridico dei salariati. Accanto a questa rivendicazione di fondo, il congresso ha posto la applicazione del decreto per il passaggio a ruolo, con decorrenza dal 1948, di oltre il 50 per cento delle attuali maestranze.

RIUNITI A CONGRESSO GLI ORCHESTRALI

FIRENZE, 8. — Il quinto congresso nazionale degli orchestrali è stato convocato dalla Federazione italiana lavoratori dello spettacolo (FILS), si è aperta questa mattina con la partecipazione di un centinaio di delegati di tutte le categorie e di tutti gli enti lirici. Argomenti di esame saranno la trasformazione del progresso tecnologico audiovisivo in progresso sociale, civile e culturale e la sopravvivenza del teatro lirico e sinfonico e dello spettacolo musicale, la lotta per la prevenzione e per l'assicurazione contro la disoccupazione e sottoccupazione della categoria e per una più adeguata assicurazione contro le malattie, invalidità professionali e vecchiaia. Dopo il saluto della CGIL, recato dal sen. Renato Bissini ha tenuto la relazione introduttiva il segretario nazionale Abba. Il congresso chiuderà i suoi lavori domani.

Iniziano oggi i congressi nazionali della Federmezzadri e dei metallurgici

In preparazione del V Congresso della CGIL si svolgono in questi giorni numerosi congressi nazionali delle organizzazioni di categoria e della Camera del Lavoro. Diamo il calendario dei principali congressi:

Con l'intervento del compagno on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL, inizia oggi a Brescia il congresso nazionale della FIOM che si concluderà il 13. A Firenze, con l'intervento del compagno on. Luciano Romagnoli segretario della CGIL, si iniziano oggi i lavori del congresso nazionale della Federmezzadri. Dall'11 al 13 a Como il congresso della FIOT, al quale interviene il segretario della CGIL, on. Vittorio Foa.

Da domani fino al 13 si tengono a Modena i lavori del congresso della Federazione Alimentaristi ai quali partecipa il segretario generale aggiunto della CGIL, compagno on. Fernando Santilli. A Venezia: dal 10 al 13 congresso nazionale della Federazione chimici e petroliferi (Scheda e Di Gioia). A Palermo dal 10 al 13: congresso nazionale dei minatori (FILME) del compagno on. Luigi Santilli. Dal 13 al 15: saluto della CGIL, recato dal sen. Renato Bissini ha tenuto la relazione introduttiva il segretario nazionale Abba. Il congresso chiuderà i suoi lavori domani.

REMO SAVIO della F.I.L.A. Segretario generale

RENZO ROMANI

La visita nell'URSS del dott. Borletti

La Rinascente realizza a Mosca affari per centinaia di milioni

Gli italiani organizzeranno nei grandi magazzini della Piazza Rossa una mostra-mercato mai realizzata da un paese straniero

(Nostro servizio particolare)

MOSCA. 8. — L'accordo tra La Rinascente e la Camera di commercio sovietica per uno scambio di merci di due paesi, da tenersi a Milano e a Mosca, è ormai praticamente raggiunto. I colloqui con i rappresentanti sovietici, cui ha partecipato il presidente della società La Rinascente, dott. Borletti, accompagnato dai suoi principali collaboratori nel campo dell'allestimento di mostre all'estero, si sono svolti in un'atmosfera di estrema cordialità e volontà di collaborazione reciproca. Il che ha permesso di concludere a termine le trattative per un importo complessivo che toccherebbe, secondo alcune voci, alcune centinaia di milioni di lire.

Si tratta del più ampio accordo del genere raggiunto da parte di espositori italiani all'estero. Inoltre, la nostra italiana sarà la prima grande esposizione di beni di consumo che un paese dell'Occidente organizzi nell'Unione Sovietica. L'importanza di questo accordo è perciò tale che già le semplici trattative hanno suscitato l'interesse, e a volte la preoccupazione, di altri paesi, in particolare della Francia e dell'Inghilterra.

Gli italiani presenteranno a Mosca soprattutto generi di abbigliamento, che saranno esposti nelle sale del più grande emporio dell'Unione Sovietica, il GUM (Magazzini generali di Stato), situato in un grande edificio a tre piani, di stile floreale, che si estende lungo tutta la Piazza Rossa, di fronte al Cremlino. In Italia la Rinascente accoglierà nei suoi locali di Milano i prodotti dell'URSS, tra cui pellicce, tappeti di Bukhara, macchine fotografiche apprezzate per la bellezza del materiale e la precisione dell'ottica e i famosi oggetti dell'artigianato artistico russo: scatole di Palekh, terrecotte colorate, vasellame di legno di Kokholm, nonché le famose «matrioske» dipinte a fuoco.

La lista dei prodotti non è ancora esaurita e andrà soggetta probabilmente a ulteriori modifiche e aggiun-

te, che potranno eventualmente portare la cifra dello scambio complessivo a valori anche più alti di quello ora previsto in linea di massima, soprattutto allorché saranno superate alcune comprensibili difficoltà che riguardano ovviamente, in trattative del genere, il problema dei prezzi.

Stasera, la Camera di commercio sovietica ha offerto un grande pranzo in onore della delegazione italiana che ha condotto le trattative. L'accordo raggiunto dovrà poi ottenere il « gradimento » dei governi. La delegazione della Rinascente partirà per l'Italia nei prossimi giorni. Rappresentanti della ditta italiana torneranno in estate nell'URSS, in occasione della festa internazionale delle pellicce, che si tiene in luglio a Leningrado, per perfezionare praticamente l'accordo.

GIUSEPPE GARRITANO

Krusciov riceve il sindaco di San Francisco

MOSCA. 8. — La TASS annuncia che il primo ministro sovietico, Nikita Krusciov, si è incontrato oggi al Cremlino con il sindaco di San Francisco, George Christopher, il quale si trova attualmente in visita nell'URSS su invito del capo del governo. Krusciov e Christopher, ha aggiunto la TASS, hanno espresso la speranza che le relazioni economiche e culturali tra l'URSS e gli Stati Uniti migliorino.

Krusciov ha ricordato con piacere il soggiorno che egli ha effettuato l'anno scorso in California e ha pregato Christopher di trasmettere agli abitanti di San Francisco i suoi ringraziamenti per le amichevoli accoglienze riservategli in quella città.

Altri film sospesi a Hollywood per lo sciopero dei 14.000 attori



HOLLYWOOD. 8. — L'attrice americana Mamie Van Doren legge il giornale per conoscere le ultime notizie sullo sciopero delle grandi case cinematografiche. L'attrice non è nella lista degli scioperanti perché attualmente annullata. (Telefoto)

Un comitato sindacale con Cagney, Gregory Peck, Chandler, Dana Andrews

HOLLYWOOD. 8. — Lo sciopero dei 14.000 attori di Hollywood per ottenere le percentuali sul film che le case produttrici vedono alla televisione dopo alcuni anni di programmazione nei circuiti normale del mercato americano è mondiale, e entrato oggi nella sua seconda giornata. Le due parti, case produttrici e sindacato degli attori, prevedono una lunga « guerra fredda » poiché nessuno è disposto a cedere.

Nonostante l'atteggiamento di attori come la tedesca Lilli Palmer e l'americano Glenn Ford, che capezzano un gruppo di 140 attori eretici, l'attività di Hollywood è praticamente paralizzata: si lavora soltanto negli studi della Universal-International che ha già accettato le rivendicazioni degli scioperanti e in studios di attori-produttori: Mickey Rooney, Sinatra ed altri.

Un agente federale ha operato oggi un tentativo di mediazione tra i rappresentanti della 14 case e gli organi direttivi del sindacato attori cinematografici.

Gli sforzi di questi mediatori sono diretti all'organizzazione di conferenze e incontri nei quali le due parti possano manifestare chiaramente e con più calma le loro intenzioni e rivendicare i loro diritti.

Lo sciopero ha bloccato la lavorazione di parecchi altri film oltre quelli già indicati nei giorni scorsi. Fra gli altri film sospesi: « Cimarron » con Glenn Ford e Maria Schell, « Butterfield 8 » con Elizabeth Taylor e Eddie Fisher, « Gonahead in the world » con Gina Lollobrigida e Ernest Borgnine, tutti alla « Metro ». I danni causati alla « Metro » dallo sciopero sono quindi enormi.

Anche i film americani in lavorazione all'estero sono stati sospesi. A Roma Roger Vadim ha dovuto sospendere le riprese di « Blood and roses » con Elsa Martinelli, a Londra è stata interrotta la lavorazione di « The world of Suzie Wong », in Grecia di « The guns of Navarone », a Nalrobi di « Tarzan the magnificent » alle Hawaii di « The wrecked ship in the army ».

Se i rappresentanti degli attori, e cioè James Cagney, Jeff Chandler, Dana Andrews, Gregory Peck, Gene Raymond, Ward Bond e Rosemary De Camp, riuniti in un comitato presieduto da Ronald Reagan, presidenti dell'associazione attori, giungeranno ad un accordo anche non definitivo con le case produttrici, il lavoro potrà presto riprendere. Altrimenti lo sciopero continuerà per settimane arreando danni enormi ai produttori per i quali sospendere per un solo giorno la lavorazione di un film significa perdere migliaia di dollari.

Tremenda avventura su un'unità da sbarco dell'URSS

Salvati dagli americani 4 sovietici per 49 giorni alla deriva nel Pacifico

Sorpresi da una tempesta erano stati trascinati al largo con tre sole scatolette e una pagnotta

WASHINGTON. 8. — Quattro marinai sovietici, i quali avevano trascorso 49 giorni a bordo di una piccola unità da sbarco trovatisi in difficoltà in mezzo all'Oceano Pacifico, sono stati tratti in salvo da una portaerei della marina americana. Lo ha annunciato il Dipartimento della Difesa precisando che i quattro uomini, molto provati dagli stenti, sono stati raccolti alle 17 (ora italiana) di domenica scorsa, a bordo della portaerei « Keats » a circa 1.000 miglia marine a ovest-nord-ovest dell'isola Midway.

I marinai sovietici hanno riferito che la loro imbarcazione venne sorpresa da una violenta bufera la notte del 17 gennaio mentre si trovava poco al largo dell'isola Etoufo-Tu, nelle Kurili, a nord dell'isola giapponese di Hokkaido. Secondo la marina USA i sovietici sono « andati alla deriva » per circa 1.020 miglia. Dopo essere stati tratti a bordo i quattro militari sovietici sono stati ricoverati nella infermeria della portaerei in quale sta ora navigando alla

volta di San Francisco dove dovrebbe giungere il 15 marzo. I quattro militari sono: sergente maggiore Viktor Zigorik, di 21 anni, soldato Anton Kravitski, di 22 anni, Filipa Popolavski, di 20 anni e Fiodor Ivan di 20 anni.

I militari sovietici avevano solo tre scatolette di carne e una pagnotta quando ha avuto inizio la loro peripezia durata 49 giorni. L'unica acqua è stata quella poca piovana che sono riusciti a raccogliere. Ognuno di essi ha perso da 15 a 16 chili di peso. Il comandante della portaerei Robert Townsend ha dato comunicazione del salvataggio al quartier generale della flotta del Pacifico a Pearl Harbor non appena l'imbarcazione è stata scorta.

I quattro militari indossavano l'uniforme grigia con la stella rossa sul berretto. Il ponte del loro mezzo anfibio era allagato. Nessuno di essi parlava inglese. I quattro sovietici per tre volte avevano visto navi in lontananza ma evidentemente la loro piccola imbarcazione non era stata scorta a causa

delle onde alte. I sovietici non disponevano di alcun mezzo di comunicazione.

Al momento del loro ritrovamento ai sovietici non era rimasto né cibo né acqua ma il loro morale si è subito ripreso dopo il salvataggio. Tutti erano in grado di camminare dopo le cure del caso e hanno fatto del loro meglio per farsi comprendere nella loro lingua.

Trenta feriti per la caduta di un aereo militare USA

GRANADA. 8. — Un aereo della marina americana è precipitato oggi contro le pendici del monte « El Arore », una delle più alte vette della Sierra Nevada, a circa 8 km dal villaggio di Guadix (provincia di Granada).

L'aereo trasportava da Napoli alla base aeronavale ispano-americana di Rota (Cadice) una squadra militare di palia-

15 minatori USA bloccati in un pozzo in Virginia

CHARLESTON. 8. — Vengono riferiti che 15 uomini sono rimasti bloccati in una galleria di una miniera di carbone a Holden Toddem, nei pressi di Charleston, a causa di un incendio. Il direttore delle miniere, appartenenti allo Stato, Crawford Wilson ha dichiarato che gli è stato comunicato che l'incendio si è sviluppato tra l'ingresso della miniera e la zona dove si trovavano gli uomini.

Contro i colonialisti portoghesi

Una insurrezione popolare sarebbe esplosa nell'Angola

Operazioni di armati in diverse regioni? — Una smentita di Lisbona

NEW YORK. 8. — A New York, due direttori dell'American committee on Africa, Frank Montero e William Scheinman, rientrati dall'Angola, hanno dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa, che in questa colonia portoghese si è verificata una insurrezione per ottenere l'indipendenza dal gioco coloniale.

Due, che hanno viaggiato come turisti, hanno dichiarato di essere entrati segretamente in relazione con i gruppi patriottici della colonia. Essi hanno aggiunto che nel sud dell'Angola, presso la frontiera del sud-ovest africano, nonché nelle zone settentrionali del territorio, si sono svolte operazioni armate. Le parti settentrionali del paese, come del resto la parte orientale, hanno frontiera comune con il Congo belga.

Secondo Montero e Scheinman, alcuni cittadini dell'Angola si sono rifugiati nel Congo per sottrarsi ad indagini della polizia colonialista.

D'altro canto un portavoce

del ministero portoghese degli affari d'oltremare ha diramato un comunicato nel quale si nega che nell'Angola si sia verificata un'insurrezione armata. Osservatori politici ritengono tuttavia non attendibile la dichiarazione del governo di Lisbona, il quale avrebbe tutto l'interesse a tenere celati i gravi fatti svoltisi nel suo territorio coloniale.

Non 6 ma 7 le vittime del diciassettenne americano

WEST PAL BEACH. 8. — Il diciassettenne californiano Dennis Whitney ha confessato di avere commesso un altro omicidio, in aggiunta al sei di cui si è già riconosciuto colpevole. La settima vittima è il cinquantacinquenne Ira Lee Hardison, ucciso il 21 febbraio a Phoenix, nell'Arizona. La polizia sospetta che il giovane dai capelli rossi possa essere colpevole anche di altri omicidi.

Questo ragazzo — ha dichiarato un detective di Miami — non ammette nulla fino a quando si trova di fronte a prove concrete.

Dennis Whitney, oltre ad uccidere sette persone nel breve volgere di 10 giorni, ne ha ferite gravemente una ottava e cioè quella che è riuscita, malgrado le sue ferite, a riconoscere l'aggressore.

Liz Taylor si frattura una gamba

NEW YORK. 8. — L'attrice cinematografica Elizabeth Taylor, si è fratturata oggi una gamba scivolando sul pavimento mentre, a Filadelfia, usciva da un ristorante in compagnia del marito, il cantante Eddie Fisher. La notizia è stata data a New York dalla ditta di « public relations » Rigers e Cowan, rappresentanti personali della attrice.

Scienziati sovietici dimostrano che la Terra ha 4 miliardi e mezzo di anni

MOSCA. 8. — Scienziati sovietici hanno dimostrato che la Terra ha una età di 4 miliardi e mezzo di anni, fornendo una autorevole conferma alle ipotesi già esistenti in questo campo.

550 misurazioni delle età di rocce dei vari continenti sono state eseguite nel laboratorio dell'accademia delle scienze sovietica di Leningrado specializzato in indagini geologiche del periodo precambriano.

In seguito a queste misurazioni è stata elaborata una scala di valutazione assoluta dell'età delle varie rocce.



Il vermouth Carpano è noto a Torino - primo fra tutti i vermouth - qualche anno avanti alla Rivoluzione Francese, ad opera di Antonio Benedetto Carpano, che ne iniziò nel 1786 la fabbricazione industriale. Il Fondatore e, dopo di lui, il nipote Giuseppe Bernardino Carpano, che consolidò nel proprio nome la ditta, crearono il tipo normale di vermouth, amabile, quello che ora si può a buon diritto definire "classico". In tempi successivi ebbe origine, dall'uso e dalle preferenze dei consumatori, un altro tipo: il vermouth amaricato, cioè corretto con china. In un giorno imprecisato del 1870 (da pochi anni è morto l'ultimo testimone del fatto) un gruppo di banchieri stava prendendo il vermouth dopo la chiusura della borsa: uno di essi, nella foga della discussione sul valore di certi titoli, ordinò la consumazione al banco usando - invece del termine vermouth amaro - quello di "Punt e mes" (in piemontese significa "un punto e mezzo"). In questo modo del tutto fortuito, il vermouth amaro Carpano ebbe il nome di "PUNT E MES" da allora divenuto man mano più noto ed oggi famoso in tutto il mondo. Ai due antichi vermout ne è stato affiancato uno nuovo, il Carpano Dry, che ripete l'inconfondibile aroma in una variante di gusto secco e moderno.

CARPANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.351 PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale I Cineteca L. 130 - Domenica L. 200 - Echi spaccati L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 130 - Finanziaria - Banca L. 250 - Legalità L. 350 - Rivolgere (SPE) - Via Parlamento, 9.

ultime notizie

Table with columns: Anno, Sem., Trim. for various categories like UNITA' (col. 1), EPILAZIONE (col. 2), RINASCITA' (col. 3), VIE NUOVE (col. 4). Includes a note: (Conto corrente postale 1/25795)

Continuazioni dalla prima pagina

CRISI

REGIONE

Un incarico a Segni, magari per tentare il tripartito DC-PSDI-PRL, ma sempre sulla base del vago e polivalente documento programmatico della Direzione d.c. Piccioni sarebbe stato compensato con la presidenza del Senato.

La giornata si chiudeva, così, con un nulla di fatto. Per gli ulteriori sviluppi della crisi, tutte le ipotesi sono aperte. Segni potrebbe ricevere oggi l'aggravato reincauto oppure potrebbe essere rinviato dinanzi alle Camere col vecchio governo per sollecitare un dibattito e un voto in tal caso non si sa se accetterebbe.

dell'intera Nazione, ma, al contrario, deve essere indotto a contribuire ed superamento del preesistente equilibrio tra il Nord e il Sud, cui il Lazio e la stessa Roma in modo peculiare e caratteristico partecipano.

Ad una settimana dai negoziati con l'URSS

Gli occidentali cercano a Parigi una politica comune sul disarmo

La discussione interrotta a Washington ripresa ieri a Parigi - La Francia si oppone allo schema degli Stati Uniti - Anche i dirigenti americani restano divisi

PARIGI, 8 - Si sono riuniti oggi a Parigi i capi delegazione delle cinque potenze occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Canada e Italia) che parteciperanno a Ginevra, a partire dal 15 marzo, ai lavori del comitato est-ovest dei dieci sul disarmo. Essi hanno ripreso, come pranziamente, la discussione che avevano interrotto il 3 marzo a Washington, dopo i tentativi di concordare un piano comune da opporre alle proposte di Krusiov per il disarmo generale in quattro anni.

che gli Stati Uniti stanno andando alla riunione del comitato dei dieci senza una politica chiara e definitiva, non sanno perché ci vanno e avvertono soltanto, in modo approssimativo, che l'opinione pubblica mondiale li forza ad andare e che ciò è dovuto ai contrasti tuttora aperti fra i diversi organi governativi.

uscita, a causa delle lotte tra le diverse fazioni esistenti nel suo seno, a definire una politica positiva sulle questioni del disarmo. Humphrey ha criticato il fatto che le effettive misure di disarmo nucleare siano delegate all'ultimo posto, nel piano graduale, che costituisce la generica piattaforma dell'occidente, mentre fino a poco tempo fa la fine della produzione di materiali nucleari sembrava il chiodo fisso dei dirigenti di Washington, e ha sostenuto che anche sulla sospensione o meno degli esperimenti nucleari, considerato oggi il primo passo, non si è d'accordo.

Message di Krusiov ad Eisenhower

WASHINGTON, 8 - Il primo ministro sovietico, Krusiov, ha inviato un messaggio personale al presidente Eisenhower. Il messaggio è stato consegnato al presidente degli Stati Uniti dall'ambasciatore sovietico a Washington, Mensikov, che è stato ricevuto questo pomeriggio alla Casa Bianca.

Retrosceca del voltafaccia gollista

Incontro segreto franco-algerino?

Sarebbero state fatte deliberatamente proposte inaccettabili ad un leader del FLN

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 8 - « Forse il generale De Gaulle rivelerà più tardi come e in quali condizioni, qualche giorno fa, Boussouf, capo della ribellione, messo alla prova in un paese straniero da un generale francese, ha rifiutato di por fine ai combattimenti? ». Questo è quanto pubblica oggi Paris Jour. Dopo il comunicato di ieri, con cui il ministero delle Informazioni ha voluto chiarire, una volta per tutte, la portata e il significato dello sbalordito voltafaccia compiuto — a proposito del conflitto algerino — dal generale De Gaulle durante il suo rapido viaggio d'ispezione in Algeria, la fatica di coloro che

tentano di interpretare il pensiero e le mosse del presidente della Repubblica non è diminuita. Tra le tante supposizioni che si fanno c'è quella che Paris Jour ha annunziato stamattina, sotto forma di un interrogativo. Tutti sono concordi nel ritenere che, a Parigi, se qualcosa deve essere avvenuto tra il ritorno di De Gaulle dal viaggio nel sud della Francia e l'inizio della sua ispezione in Algeria, ma il dubbio è questo: « orientamento del generale è mutato in seguito ad una somma di considerazioni e valutazioni sue personali oppure per un evento preciso che ha determinato il voltafaccia? ». L'ipotesi di un incontro segreto, ma diretto, fra un rappresentante di De Gaulle e un alto esponente del governo provvisorio algerino, in territorio neutrale, veniva avanzata negli ambienti politici parigini anche nei giorni scorsi. Ma non si voleva né si poteva darle credito perché mancava qualsiasi conferma.

Dopo la decisione dei coniugi Skofic di trasferirsi in Canada

La Lollo entra nel Commonwealth, hanno scritto i giornali britannici

Un passo per sottrarsi al fisco italiano? - Skofic spiega la sua decisione: « L'Italia ha negato la cittadinanza a me e a mio figlio considerandoci apolidi » - Ma a Roma si smentisce

NEW YORK, 8 - La notizia che Gina Lollbrigida ha deciso di emigrare in Canada ha suscitato vivacissimi commenti negli ambienti cinematografici nuovi orecchi in agitazione per lo sciopero tuttora in atto ad Hollywood. Le dichiarazioni fatte ieri in proposito dall'attrice, dal marito Milko, dall'agenzia della Lollo, Arthur Jacob, e dagli uffici della Metro Goldwyn per la quale Gina sta girando « God made in the world » (Nuda per il mondo) vengono poste al vaglio di una critica puntigliosa per dedurre soprattutto se sia possibile o meno trarre la conclusione che anche Gina diventerà canadese rinunciando alla cittadinanza italiana oppure se saranno soltanto il marito e il piccolo Milko a diventare tra cinque anni cittadini di un « dominion » britannico e se tutto questo non mira ad altro che a sottrarre il patrimonio e i redditi dell'attrice al fisco italiano.



La Lollo con il marito e il figlioletto

Il « caso » Lollbrigida è nato ieri quando fonti ufficiali canadesi hanno confermato la notizia resa nota dall'agenzia « Canada in a Press » e poi dalla stampa secondo cui la Lollo era attesa a Toronto nel Canada per aprile allo scopo di stabilirsi permanentemente nella propria residenza.

Ininterrogato non chiarito è se Gina Lollbrigida intendesse rinunciare alla cittadinanza italiana ed accettare quella canadese. Ma c'è chi afferma con sicurezza che l'attrice sia decisa a diventare suddita del Commonwealth.

L'attrice intanto ha lasciato Hollywood e questa sera è giunta a New York da cui partirà in aereo domani, alle 15 (ora italiana), diretta a Roma.

Il figlio di Gina non è un apolide

La motivazione data pubblicamente da Milko Skofic alla sua intenzione di trasferire la propria famiglia in Canada è di assumere la cittadinanza di quel paese, non sembra fondata, almeno per la parte che riguarda il figlio. La legge sulla cittadinanza del 1912, tuttora in vigore in Italia, stabilisce infatti esplicitamente che in caso di matrimonio tra un apolide e una cittadina italiana, la cittadinanza rimane attribuita di diritto sia alla moglie sia agli erentuli figli nati dal matrimonio. Il piccolo Milko è dunque italiano e tutti gli effetti come sua madre Gina Lollbrigida. Per quanto riguarda il suo passaporto, dovendo egli essere iscritto nel passaporto di uno dei genitori, può darsi che egli lo sia stato in quello da apolide del padre, invece che in quello italiano della madre, ma ciò non muta per nulla la situazione giuridica, che è — ripetiamo — di italiano a tutti gli effetti.

« utile e costruttivo » a loro colloquio. Ma De Gaulle, in una recente riunione tenutasi con Debré, Moch all'Eliseo, ha posto l'accento sul fatto che l'aspirazione a entrare nel club atomico rimane al centro della posizione del suo governo in questo campo. Del resto, neppure all'interno del gruppo dirigente americano sembra sia stata raggiunta una sostanziale unità sul problema del disarmo. Lo ha rilevato, nei giorni scorsi, il senatore Albert Gore, membro del sottocomitato senatoriale per il disarmo, il quale ha osservato

« E' probabile quindi che lo Skofic abbia incontrato troppe resistenze alla concessione della cittadinanza italiana. E ci sia permesso di dire che, opponendo queste resistenze, gli organi dello Stato hanno commesso per lo meno un errore che sarebbe stato loro interesse di assicurare al paese, se non l'anno e il marito della « Gina nazionale » come tale, almeno il contribuente, abbastanza tassato e tartassato come tutti sanno, dal fisco italiano, spietato con alcuni e per contro di molti. La massima dei baroni della terra e della industria. Neppure gli Stati Uniti hanno fornito l'alibi — diciamo così — morale per cercarsi, insieme con una cittadina, non più facile, un fisco se non più arrendevole, meno informato sulle renche della moglie e sul merito di un coniugale canaglia: che è probabilmente la vera ragione della sua mossa.

Nehru a Mosca in maggio

NUOVA DELHI, 8 - Da fonte autorizzata si apprende che il primo ministro Nehru si renerà a Mosca verso la metà di maggio, prima della conferenza alla fine della settimana.

Manifestazioni dei braccianti per un governo democratico

Giornate regionali di manifestazioni dei braccianti e dei salariati agricoli per una soluzione democratica della crisi, sono state annunciate nella giornata di De Gaulle il 16 settembre.

Manifestazioni dei braccianti per un governo democratico

Trovandosi dunque in una posizione piuttosto equivoca, De Gaulle ha deciso di rinviare la fase di un possibile negoziato ad una data lontana e non probabile. In questo passo indietreggio, si potrebbe essere impedito dai concilianti propositi espressi da Fernat Abbas nelle sue recenti dichiarazioni. A De Gaulle occorreva dunque un motivo per interrompere l'iniziativa del GPRA, che lo incombentemente avrebbe dovuto mettere a rapidi negoziati. Di qui l'incontro segreto, in cui nulla di nuovo è stato proposto da parte francese e quindi si è concluso con un nulla di fatto. Questo risultato ha consentito al ministro delle Informazioni, Terrénou, di esporre nel comunicato di ieri.

Nuova condanna ad Atene contro il compagno Glezos

La sentenza mira a pregiudicare la causa di appello del 12 marzo contro la sentenza di luglio

ATENE, 8 - Una nuova condanna è stata emessa dai giudici di Atene contro il compagno Marinou Glezos e contro Leonidas Kirkos, attuali dirigenti dell'Avghì (EUA) organo della sinistra unita (EDA). L'accusa parlava di insulto all'autorità per aver scritto e distribuito un opuscolo con una lettera rivolta all'opinione pubblica internazionale in vista del processo di appello contro la condanna a cinque anni di carcere emessa dal tribunale militare ateniese a carico del compagno Glezos nel luglio dell'anno scorso. Due militanti democratici greci sono stati condannati: a

sette mesi di reclusione Glezos, e a cinque mesi Kirkos. Gli imputati hanno interposto appello. La insostenibilità dell'accusa era stata provata nel corso delle udienze da illustri avvocati come Iliu, Papaspirou e Kannelopoulos e da uomini politici come gli ex ministri Merkouris e Zakkas. Il governo reazionario greco ha interposto la sentenza di ieri senza che si sia avuta la possibilità di una sentenza di appello che si terrà il 12 marzo, ed in vista della quale in tutto il mondo come in Grecia si va sviluppando un vasto movimento in solidarietà contro i democratici ellenici.

Segnato da sabato scorso in quanto le squadre di disinfezione stanno lavorando per evitare che si diffondano epidemie. Parallelamente al lavoro delle squadre di disinfezione procede quello delle squadre di soccorso che rimuovono le macerie alla ricerca di eventuali sopravvissuti. Oltre ai due superstiti trovati oggi, solo due ragazze marocchine sono state ritrovate in vita sotto le macerie venerdì scorso. A Marrakech è stato comunicato oggi che dieci dei feriti ricoverati in locale ospedale in seguito al terremoto sono morti in questi giorni. E' stato confermato intanto che il bilancio dei morti dovrebbe aggirarsi sulle 12 mila unità, di cui da 5000 a 7000 si troverebbero sotto le macerie degli edifici.

La delegazione CRI in URSS dal 27 aprile

In seguito alle notizie già date circa la missione in URSS per la ricerca di connazionali dispersi, durante l'ultimo conflitto, la Croce Rossa Italiana ha comunicato che la sua delegazione diretta dal presidente generale Guido Ferri, sarà nell'URSS dal 27 aprile.

Retrovati ancora due superstiti in una casa diroccata di Agadir

Sono padre e figlio - Morti dieci dei feriti

RABAT, 8 - Ad Agadir tra le macerie del quartiere di Talbordj, sono stati ritrovati vivi, anche se allo stremo delle forze due superstiti della tragedia. Si tratta di padre e figlio di dieci anni. I due dispersi finora pervenuti dalla « città morta » non spiegano come i due sventurati abbiano potuto sopravvivere per tanti giorni bloccati dalle rovine. Dopo il ritrovamento dei due superstiti, le squadre di soccorso hanno intensificato le loro ricerche nella speranza di trovare persone tuttora in vita. L'accesso ad Agadir è vietato da sabato scorso in

quanto le squadre di disinfezione stanno lavorando per evitare che si diffondano epidemie. Parallelamente al lavoro delle squadre di disinfezione procede quello delle squadre di soccorso che rimuovono le macerie alla ricerca di eventuali sopravvissuti. Oltre ai due superstiti trovati oggi, solo due ragazze marocchine sono state ritrovate in vita sotto le macerie venerdì scorso. A Marrakech è stato comunicato oggi che dieci dei feriti ricoverati in locale ospedale in seguito al terremoto sono morti in questi giorni. E' stato confermato intanto che il bilancio dei morti dovrebbe aggirarsi sulle 12 mila unità, di cui da 5000 a 7000 si troverebbero sotto le macerie degli edifici.

La nuova Direzione del PRI

BOLOGNA, 8 - Alle ore 22.40 di stasera sono stati annunciati i nominativi dei membri della nuova Direzione del PRI eletti al 27. Congresso del Partito. I nominativi sono elencati nell'ordine seguente: Reale, Macrelli, Salimoni, Vianelli, La Malfa, Tramadoro, Rossi, Gatto, Campi, Mammì, Benelli, Bissini, Bartoli, Terranova, Mistrulli, Baroli, Macrelli M., Teresi, Salimoni, Vianelli. La lista presentata dalla corrente di maggioranza è: Pacciarini, Cifarrelli, Ravaioli, De Andrè, Mammì, Baroli, Salimoni, Terranova, Amadeo (presentanti in lista della corrente di minoranza).